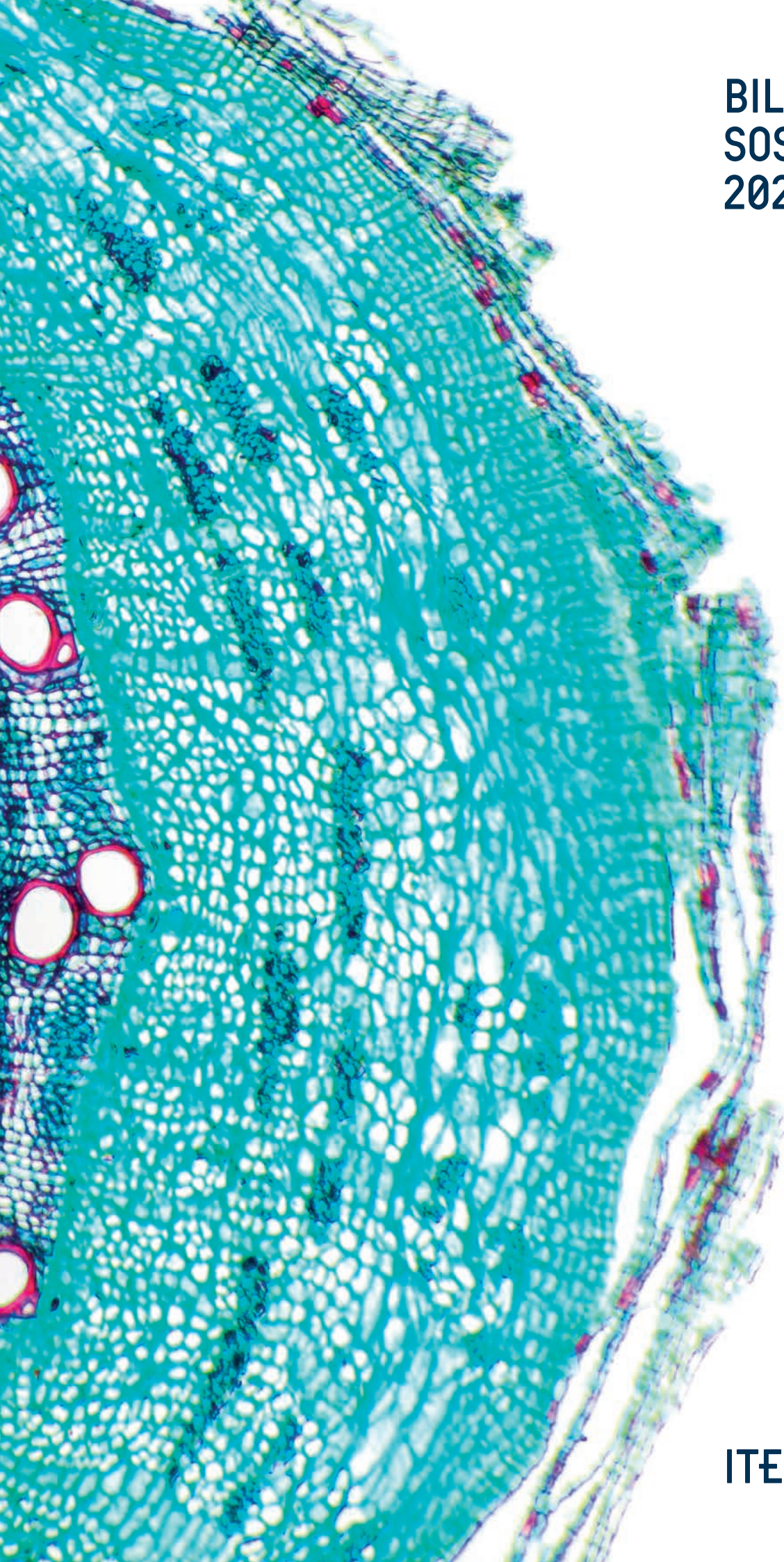


A detailed microscopic image of a plant tissue section, likely a leaf cross-section, showing a dense network of cells with prominent chloroplasts. Several large, circular structures, possibly stomata or large cells, are visible on the left side. The tissue is stained, showing various shades of green and brown.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

ITELYUM
**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2022**

Lettera agli stakeholder

Care lettrici, cari lettori, la pubblicazione di questo bilancio avviene a poco più di un mese dalla celebrazione dei 60 anni di storia di Itelyum: a maggio del 1963 iniziava il percorso per la realizzazione dell'impianto di rigenerazione degli oli usati di Pieve Fissiraga, dell'allora Viscolube, anticipando di decenni il concetto stesso di economia circolare. Quell'impostazione pionieristica guida ancora oggi il nostro operato, consci della necessità di investire in innovazione e tecnologia per competere su mercati sempre più sfidanti in termini di qualità, da quelli ad alte prestazioni dell'industria automobilistica e motociclistica, alla farmaceutica e cosmetica, solo per citarne alcuni. Il progetto di crescita sul territorio italiano, promosso dal Gruppo Itelyum e continuato durante il 2022 e nella prima parte del

2023, ha portato all'entrata in nuovi settori tra cui quello della consulenza in ambito ambientale, dei servizi portuali e della valorizzazione energetica dei rifiuti non riciclabili, a cui si è accompagnato un aumento nella complessità nel processo di integrazione delle realtà societarie neo-acquisite.

Pertanto, il processo di integrazione è indispensabile per incanalare le nuove realtà nella missione e nella vision del Gruppo che, tra i vari obiettivi, si pone anche il raggiungimento di alcuni target di sostenibilità, alla base del Sustainability-linked Bond emesso a ottobre 2021. Le acquisizioni delle aziende del Gruppo Crismani a Trieste e di Secomar e Ambiente Mare a Ravenna hanno avviato un nuovo filone di attività, quello dei servizi ambientali in ambito portuale, che sono affini ai servizi già svolti dalla



nostra Divisione Ambiente e ci permetteranno di crescere orizzontalmente portando il nostro modello di economia circolare anche in una nuova filiera. Tutto ciò conferma l'obiettivo enunciato in passato di voler applicare il nostro modello di business, volto ad ottimizzare i destini circolari dei rifiuti gestiti, ad altre filiere.

L'acquisizione di Ecowatt, avvenuta nei primi mesi del 2023, è invece parte della strategia di integrazione verticale del Gruppo, con un impianto di destino finale volto alla generazione di energia da rifiuti non riciclabili e dunque perfettamente allineato agli obiettivi di economia circolare che l'azienda persegue. Questa crescita è avvenuta in un contesto non semplice, per l'aggravarsi delle dinamiche socio-economiche connesse, in particolare, al conflitto in Ucraina. Tali dinamiche non hanno limitato il nostro impegno sociale, in primo luogo verso le nostre persone, che sono un asset strategico del successo di Itelyum.

Un esempio è stato il progetto "1000 x 1000", che ha erogato un bonus straordinario di mille euro per tutti i nostri collaboratori e collaboratrici, per far fronte al caro energia e all'inflazione, nel segno della vicinanza e dell'inclusione. Oggi siamo 28 aziende e oltre 1300 persone, in un unico Gruppo che valorizza le eccellenze locali e agisce in sinergia sul territorio, guidato da valori comuni e dalla propria cultura di sostenibilità, intrinseca nello stesso business circolare.

Prosegue anche il progetto per diffondere la cultura della sostenibilità sui nostri territori, sia con progetti che coinvolgono scuole e atenei universitari, in particolare volti alla promozione



Nella fotografia sopra:
Antonio Lazzarinetti
Presidente



Nella fotografia sotto:
Marco Codognola
Amministratore Delegato



ITELYUM: 60 ANNI DI STORIA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, CON LO SGUARDO VOLTO AL FUTURO E A NUOVE FILIERE E GEOGRAFIE

delle discipline STEM e dei green job, sia con iniziative di apertura dei nostri impianti alla comunità locale.

Abbiamo concretizzato questo impegno nell'ultimo anno inserendo in organico nuove figure professionali provenienti da studi STEM, con un focus in particolare sulla presenza femminile, rilevando un interesse crescente al nostro settore, in passato prettamente maschile. Contemporaneamente ci poniamo l'obiettivo di creare percorsi formativi e di valorizzazione dei talenti che consentano la crescita delle nostre persone, promuovendo l'inclusione a tutti i livelli organizzativi. Nel corso dell'ultimo anno i temi ambientali si sono confermati prioritari per il Gruppo, anche per l'impegno sancito dai target di sostenibilità del Sustainability-linked bond emesso da Itelyum.

Riteniamo importante citare l'aggiornamento dello studio IFEU¹, promosso dall'associazione europea dei rigeneratori di olio minerale usato (GEIR), che ha evidenziato un impatto ancora più alto in termini di emissioni evitate grazie all'uso delle basi lubrificanti rigenerate, pari al 70% in meno rispetto alle basi prodotte da materie prime vergini. Rimanendo sui temi ambientali, anche il contesto macro-economico

ha portato l'attenzione di tutte le aziende sull'efficientamento dei consumi energetici.

Gli impianti di rigenerazione di Itelyum sono energivori e diversi processi richiedono calore per trattare i rifiuti: l'aspetto dei consumi è pertanto da sempre presidiato e nel 2022 abbiamo conseguito l'importante risultato della certificazione ISO 50001 degli stabilimenti di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR). Questo risultato è un punto di partenza di un progetto corale di contenimento dei consumi e di riduzione delle emissioni associate, che sarà facilitato dal processo di digitalizzazione in corso che rende disponibili le informazioni e le simulazioni necessarie ad ottenere i miglioramenti. I solidi risultati economici che hanno caratterizzato l'anno trascorso hanno accelerato i nostri progetti di sostenibilità, evidenziando una correlazione positiva, tanto più che essendo il nostro core business sostenibile i risultati economici sono sinonimo di valore condiviso.

Nel contesto di settore in cui operiamo parlare di business sostenibile significa integrità come valore a priori, a partire dai processi di due diligence delle aziende target, fino alla gestione quotidiana, tanto che tutte le aziende del Gruppo

vantano rating di legalità² elevati e anche nell'ultimo anno ne abbiamo avuto conferma. Vuol dire anche operare con i più alti standard di salute e sicurezza, che ci permettono di vantare indici migliori dei benchmark di settore e che quest'anno hanno visto l'impianto di Ceccano festeggiare i dieci anni senza infortuni.

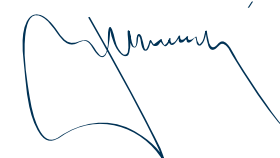
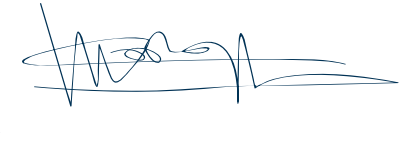
Oltre che testimoniato dagli indicatori e dalle iniziative che descriviamo nel rapporto, il nostro impegno verso la sostenibilità è valorizzato dalla partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite e alla Fondazione Global Compact Network Italia, di cui Itelyum è membro fondatore, e di cui sottoscriviamo i 10 principi anche attraverso il nostro Codice Etico.

Questo Bilancio di Sostenibilità è un'occasione di confronto con i nostri stakeholder, oltre che di comunicazione dei nostri risultati. Quest'anno l'analisi di materialità ha anche l'obiettivo di definire i temi chiave per la nostra strategia di sostenibilità, che ci impegniamo a formalizzare e raccontare a tutti voi il prossimo anno.

Comunicando con trasparenza sfide, progetti e risultati, come fa da anni con i Bilanci di Sostenibilità, anticipando anche i vincoli di legge, Itelyum manifesta l'ambizione di essere un attore chiave del processo di transizione ecologica in corso ed è importante che i nostri stakeholder ne siano consapevoli.

Antonio Lazzarinetti

Marco Codognola

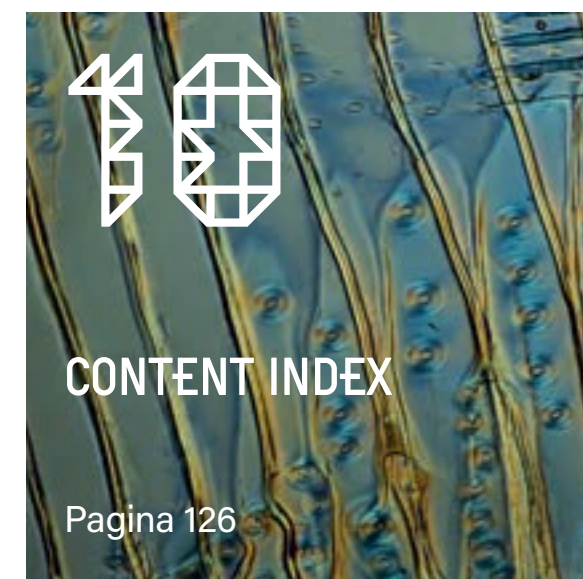
ITELYUM MANIFESTA L'AMBIZIONE DI ESSERE UN ATTORE CHIAVE DEL PROCESSO DI TRANSIZIONE ECOLOGICA IN CORSO

¹
www.geir-rerefining.org/ifeu-study-summary

²
www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita



Ad aprile si consolida la presenza di Itelyum in ambito portuale, con attività di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi.





INTRODUZIONE

«Non giudicare sbagliato ciò
che non conosci, prendi l'occasione
per comprendere».

Pablo Picasso



1.1

Profilo del Gruppo

Il Gruppo Itelyum è leader nazionale e attore internazionale nel campo della gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali. Come pioniere globale dell'economia circolare, Itelyum pone la sostenibilità al centro della sua strategia aziendale, offrendo servizi innovativi integrati ad alta valenza ambientale e sociale.

Tre linee strategiche definiscono il percorso verso la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria:

- **Regeneration**, che si occupa di ri-raffinazione degli oli minerali esausti con due impianti, uno a Pieve Fissiraga (LO) e uno a Ceccano (FR);
- **Purification**, che si occupa di produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica, con uno stabilimento a Landriano (PV) e un sito per l'infustamento a Rho (MI);
- **Soluzioni per l'Ambiente**, divisione composta da diverse società che integrano una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con circa 975.000 t/anno di rifiuti gestiti, di cui una significativa quota pericolosi.

Oggi Itelyum è in grado di gestire complessivamente 1,8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, compresi il trasporto e i servizi.

Tre linee strategiche definiscono il percorso del Gruppo: Regeneration, Purification e Soluzioni per l'Ambiente.

1.2

Gli highlight del 2022

		2021	2022
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni ³	Milioni di €	466,0	552,4
EBITDA adjusted	Milioni di €	89,6	105,5
Dipendenti	#	867	1.139
Emissioni evitate	Tonnellate CO ₂	473.783	497.804
Indice di circolarità ⁴	%	85%	84%
Indice di frequenza infortuni ⁵	# per milioni di ore lavorate	12,3	17,8
Posizioni manageriali occupate da donne ⁶	#	14%	15%

Nella tabella sopra sono riportate le principali informazioni rilevanti trattate in dettaglio nel report.

3
Ricavi "reported" che seguono gli stessi principi di contabilizzazione considerati nella redazione del Bilancio Consolidato di Itelyum Group S.r.l. al 31.12.2022 (già Verde Midco S.r.l.) nel quale il consolidamento delle nuove società acquisite nell'esercizio avviene partendo dalla data di appartenenza al gruppo. Considerando che il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo e si riferisce ad un perimetro di società che si è formato a partire dal 4/10/2021 e pertanto i risultati economici e finanziari si riferiscono ad un arco temporale di soli tre mesi, come già presentato nel Bilancio di Sostenibilità 2021 e nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Itelyum Group S.r.l. al 31.12.2021 (già Verde Midco S.r.l.), i risultati economici relativi al 2021 si riferiscono a dati "proforma" non sottoposti a revisione contabile ed

a perimetro uniforme del Gruppo al 31 dicembre 2021, considerando per un periodo di 12 mesi il consolidamento di Itelyum Regeneration S.p.A. (già SSCP Green Holdings S.A. - acquisita ad ottobre 2021) e di tutte le sue controllate, inclusa Castiglia S.r.l. e Nuova Satro S.r.l. (società acquisite in luglio 2021) e Padana Recuperi S.r.l. (società acquisita ad ottobre 2021).

4
L'indice di circolarità è calcolato come il rapporto fra la somma dei prodotti in uscita, l'acqua purificata e i rifiuti inviati a recupero da terzi e i rifiuti e le materie prime in entrata. L'indice non tiene conto dei rifiuti trasportati.

5
Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore.

6
Somma di dirigenti e quadri sul totale dei dipendenti appartenenti a tale categoria professionale.

Dati salienti del Gruppo

Le persone del Gruppo

1.100+

Le tonnellate di rifiuti gestiti

1.800.000

L'indice di circolarità

84%

Le tonnellate di CO₂ evitate

500.000

1.3

Contesto di riferimento e sfide globali

Il principale evento che ha caratterizzato il 2022 è stato, senza dubbio, l'invasione unilaterale dell'Ucraina da parte della Russia, che ha dato origine a un sanguinoso conflitto che si protrae ancora oggi con esiti e tempi ancora incerti. Il conflitto ha avuto, e continua ad avere, ripercussioni a livello mondiale, coinvolgendo tutti i Paesi occidentali, seppur non direttamente, ma per l'appoggio laterale dato al governo ucraino. Le sanzioni economiche alla Russia e la difficoltà degli approvvigionamenti alimentari dall'Ucraina hanno contribuito ad innescare una serie di reazioni a catena, che hanno investito tutto il mondo, colpendolo con una crisi energetica, economica e alimentare.

Dal punto di vista economico, infatti, il fenomeno caratterizzante il 2022 è stato l'inflazione, che ha raggiunto livelli molto elevati colpendo tutti i settori, con un impatto rilevante su quello alimentare che ha raggiunto i livelli di prezzo più alti di sempre⁷ innescando una crisi globale che ha visto i primi segnali di miglioramento solo all'inizio del 2023.

In Europa la crisi pandemica prima e l'inflazione poi hanno incrementato drasticamente il numero di famiglie considerate sotto la soglia di povertà e accresciuto le disuguaglianze, colpendo le fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare le donne, i giovani, gli stranieri, le persone con disabilità e le loro famiglie.

In ambito ambientale il 2022 è stato l'anno della consapevolezza e dell'evidenza quotidiana dell'impatto del cambiamento climatico. Non più un concetto di possibilità futura, ma un fenomeno presente e attuale, a partire dalla siccità che ha colpito il nord Italia e l'Europa con impatti anche sulle politiche industriali che devono essere ripensate in ottica di utilizzo efficiente delle risorse.

Anche in campo energetico, il rischio di un taglio delle forniture russe e i prezzi sempre più elevati di gas ed energia elettrica hanno portato a efficientare i processi e a ridurre i consumi, sia con iniziative contingenti che con progetti di investimento sulle fonti rinnovabili, sempre più competitive.

Questi sforzi non sono ancora visibili sulla riduzione delle emissioni climalteranti, poiché la necessità di limitare l'uso del gas, la riduzione della produzione da idroelettrico dovuta alla siccità e la ripresa economica (PIL +2,6%) hanno comportato a livello Paese un incremento dell'1% delle emissioni di CO₂⁸. In uno scenario di risorse scarse, prezzi elevati e centralità del dibattito sul cambiamento climatico, il ruolo dell'economia circolare sta diventando sempre più rilevante, sia come fonte di risorse (riciclate), sia come abilitatrice della decarbonizzazione delle filiere.

Infine, il tema emergente che sta entrando nel dibattito sulla sostenibilità ambientale in maniera preponderante è la tutela della biodiversità, sia per la valenza ambientale che per quella sociale, come fonte alimentare e per gli impatti sull'equilibrio dei servizi ecosistemici, con tutti i rischi connessi (ad esempio i rischi pandemici legati a nuovi virus). Gli aspetti ambientali si ripercuotono sulla nostra società, la crisi climatica e gli eventi estremi correlati, dalle siccità alle inondazioni, hanno come

conseguenza l'intensificarsi dei flussi migratori, fenomeno esacerbato dai conflitti in corso; la capacità di accogliere e includere le persone migranti in un'Europa e un'Italia sempre più anziane e a basso livello di natalità, sarà la vera sfida e l'opportunità dei prossimi anni, dal punto di vista sociale. In Italia, infatti, si registra un problema di ricerca di talenti e più in generale di professionalità in molti ambiti, da quello medico a quello dell'assistenza, a quello tecnico, che può essere affrontato solo in un'ottica di inclusione, lavorando per consentire a una maggior diversità di persone l'accesso al lavoro con politiche di supporto.

7

www.fao.org/worldfoodsituation/foodpricesindex/en

8

www.isprambiente.gov.it/it/archivio/notizie-e-novita-normative/notizie-ispra/2022/12/nel-2022-stimato-aumento-dello-0-9-rispetto-al-2021

**LO SVILUPPO
SOSTENIBILE
PERMETTE DI
AFFRONTARE LE
SFIDE GLOBALI**



TRE PERCORSI, UNA DESTINAZIONE

Il 2022, benché caratterizzato da un contesto sfidante, è stato un ulteriore anno di forte crescita per Itelyum. Ad aprile il Gruppo ha rafforzato il suo ruolo di attore multifunzionale dell'economia circolare, andando ad ampliare la gamma di servizi offerti dal Gruppo alle diverse filiere industriali.

2.1 Modello di business e catena del valore

Il 2022, benché caratterizzato da un contesto sfidante, è stato un ulteriore anno di forte crescita per Itelyum. Ad aprile il Gruppo ha rafforzato il suo ruolo di attore multifunzionale dell'economia circolare, andando ad ampliare la gamma di servizi offerti dal Gruppo alle diverse filiere industriali, aggiungendo alle attività di gestione integrata dei rifiuti anche quelle relative alla progettazione e manutenzione di impianti per il trattamento e depurazione delle acque, presenti presso molti clienti industriali di grandi dimensioni, tramite l'acquisizione di S.C.I.E. S.r.l., con sede in provincia di Bologna, realtà consolidata che opera dal 1982 con un team di tecnici e professionisti che possiedono un prezioso know-how nel campo delle tecnologie di trattamento acque.

A luglio Itelyum ha ampliato ulteriormente la propria offerta con l'acquisizione di alcune delle società del Gruppo triestino Crismani, attivo da più di 50 anni nella gestione dei rifiuti, e operante in particolare in ambito portuale presso i porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. L'acquisizione ha segnato per Itelyum l'ingresso nel mercato della gestione ambientale in ambito portuale e dell'attività di protezione e disinquinamento degli specchi acquei, oltre a rafforzare la propria attività di servizi alla grande industria in ottica di "global service provider". Crismani, oggi Itelyum Sea FVG, offre anche servizi di battellaggio, rimorchio e di pronto intervento in mare, dispone di una flotta di oltre trenta mezzi navali ed è dotato di impianti di trattamento delle acque di sentina e di zavorra e impianti di soil washing.

Oggi siamo 28 aziende e oltre 1300 persone, in un unico Gruppo che valorizza le eccellenze locali e agisce in sinergia sul territorio, guidato da valori comuni e dalla propria cultura di sostenibilità, intrinseca nello stesso business circolare.

A fine anno Itelyum ha perfezionato l'acquisizione di Ecologica Tredi S.r.l., attiva nei servizi di trattamento e valorizzazione dei rifiuti industriali, pericolosi e non, con una consolidata specializzazione nell'ambito del riciclo di filtri olio, da cui si recuperano ferro ed alluminio, e di imballi metallici contaminati, nonché nella preparazione di miscele destinate alla valorizzazione energetica.

Inoltre, a inizio 2022 è stato creato Itelyum Net che permette al Gruppo di disporre, in aggiunta alle singole società, di un unico soggetto nelle contrattazioni con terzi soggetti, pubblici e/o privati, che somma i diversi requisiti delle società ad esso partecipanti in termini di risultati economici, di attestazioni SOA (certificazione per la partecipazione a gare d'appalto), di iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di capacità ricettiva degli impianti, di disponibilità di mezzi e attrezzature.

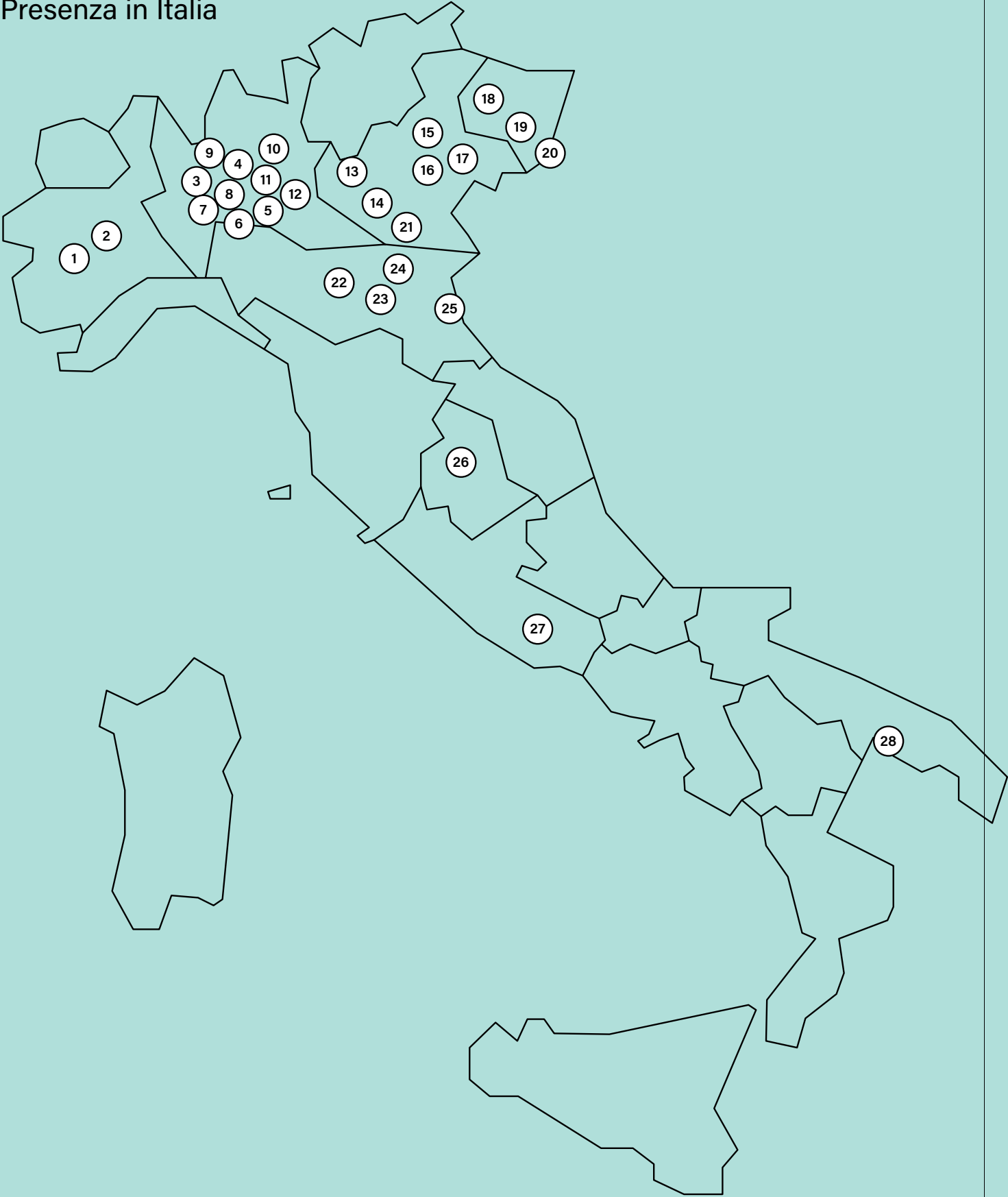
Anche i primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati dalla crescita del Gruppo, con l'acquisizione di Ecowatt Vidardo S.r.l.

Si tratta di un'operazione strategica mirata ad integrare verticalmente le attività della Divisione Ambiente con un impianto di destino finale volto alla generazione di energia e dunque perfettamente allineato agli obiettivi di economia circolare che l'azienda persegue. Ecowatt svolge all'interno del proprio impianto di Castiraga Vidardo, in provincia di Lodi, l'attività di termovalorizzazione di CSS (combustibile solido secondario) ricavato da rifiuti speciali non pericolosi e non riciclabili nonché da biomasse di scarto.

Infine, ad aprile si consolida la presenza di Itelyum in ambito portuale con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza di Secomar S.p.A. e di Ambiente Mare S.p.A., che operano nel porto di Ravenna con attività di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi; Ambiente Mare, in particolare, possiede e gestisce un impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, oli e fanghi, pericolosi e non pericolosi.



Presenza in Italia

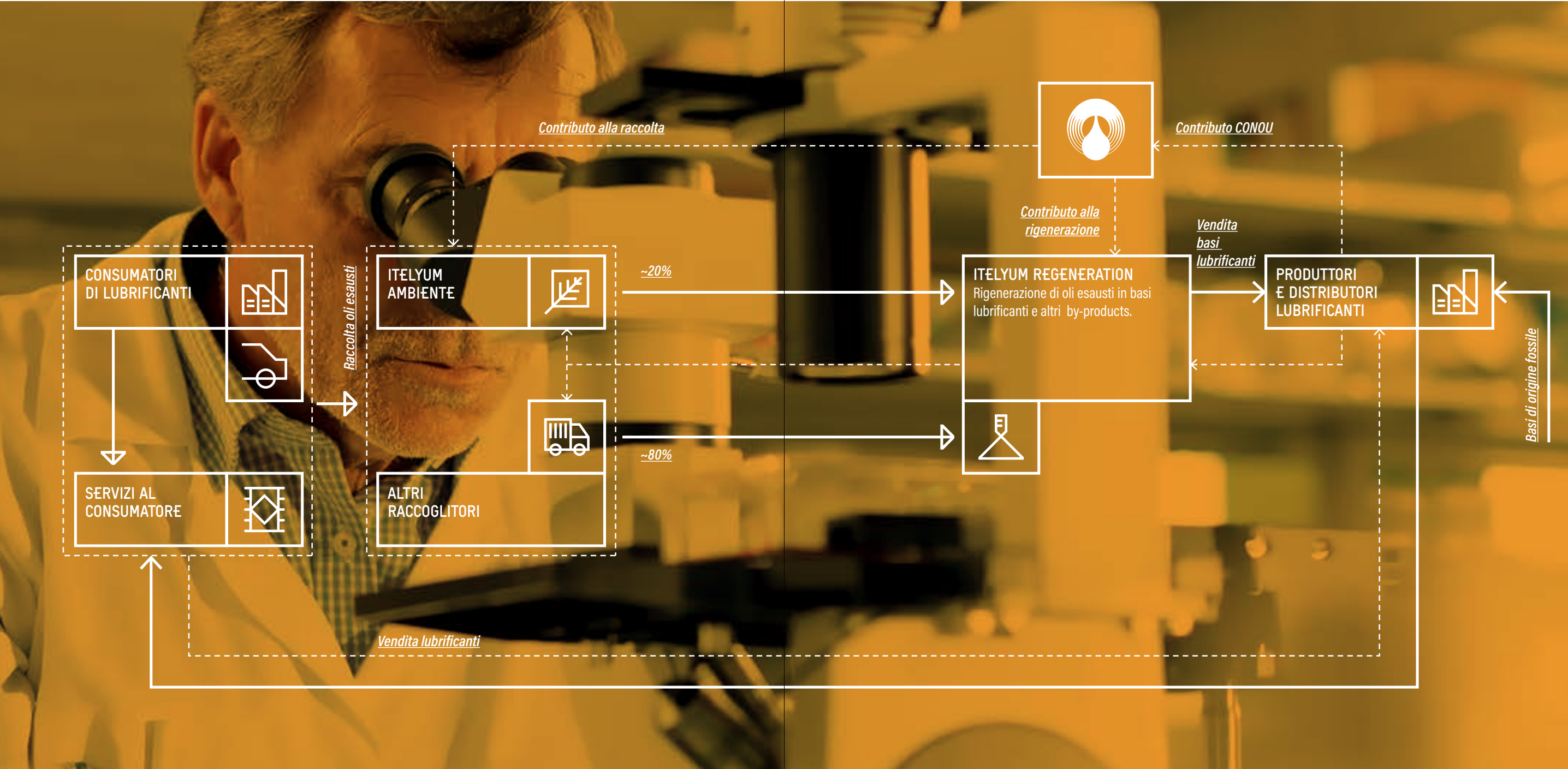


- 1 - Torino
- 2 - Settimo Torinese (TO)
- 3 - Trecate (NO)
- 4 - San Giuliano Milanese (MI)
- 5 - Filighera (PV)
- 6 - Mezzanino (PV)
- 7 - Mortara (PV)
- 8 - Landriano (PV)
- 9 - Rho (MI)
- 10 - Casirate d'Adda (BG)
- 11 - Pieve Fissiraga - Headquarter (LO)
- 12 - Castiraga Vidardo (LO)
- 13 - Verona
- 14 - Legnago (VR)
- 15 - Vittorio Veneto (TV)
- 16 - Oderzo (TV)
- 17 - Motta di Livenza (TV)
- 18 - Gradisca di Sedegliano (UD)
- 19 - Palmanova (UD)
- 20 - Trieste
- 21 - Lendinara (RO)
- 22 - Fiorano Modenese (MO)
- 23 - Bologna
- 24 - San Pietro in Casale (BO)
- 25 - Ravenna
- 26 - Perugia
- 27 - Ceccano (FR)
- 28 - Massafra (TA)

Regeneration Solutions Itelyum Regeneration S.p.A. Pieve Fissiraga (LO) / Itelyum Headquarter: rigenerazione oli usati; trattamento emulsioni oleose. Ceccano (FR): rigenerazione oli usati.	Purification Solutions Itelyum Purification S.p.A. Landriano (PV): rigenerazione e recupero solventi usati; produzione e trading solventi puri; sintesi starting material farmaceutici. Rho (MI): infustamento e logistica. Im.Tra.S. S.r.l. Landriano (PV): trasporto rifiuti e prodotti chimici (sede operativa).	Soluzioni per l'Ambiente Aeco S.r.l. Bologna: intermediazione di rifiuti. Agrid S.r.l. Casirate d'Adda (BG): vendita prodotti e sottoprodotti derivati dal riciclo di scarti industriali e alimentari. Ambiente Mare S.p.A. Ravenna (RA): trattamento chimico, fisico, biologico di rifiuti speciali liquidi e fangosi pericolosi e non pericolosi. Area S.r.l. Gradisca di Sedegliano (UD): trattamento acque industriali. Motta di Livenza (TV): sede amministrativa. Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. Perugia: intermediazione, raccolta, trasporto, e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi. Castiglia S.r.l. Massafra (TA): gestione rifiuti/fanghi rivenienti dal trattamento /depurazione delle acque; manutenzione reti idriche/ acquedotti; bonifiche ambientali; progettazione e revamping impianti smaltimento rifiuti; servizi portuali; intermediazione e trasporto. Centro Risorse S.r.l. Motta di Livenza (TV): stoccaggio, trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. De Luca Servizi Ambiente S.r.l. Vittorio Veneto (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi. Trattamento emulsioni oleose. Verona: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi. Ecologica Tredi S.r.l. Legnago (VR): stoccaggio, trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ecowatt Vidardo S.r.l. Castiraga Vidardo (LO): termovalorizzazione rifiuti non pericolosi e biomasse di scarto.	Fer.Ol.Met. S.r.l. San Giuliano Milanese (MI): intermediazione, raccolta, trasporto, e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi. Idroclean S.r.l. Casirate d'Adda (BG): trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi. Innovazione Chimica S.r.l. Motta di Livenza (TV): laboratorio accreditato ISO 17025 Analisi acque, terreni, rifiuti, microbiologia, emissioni; consulenza ambientale. Intereco S.r.l. Fiorano Modenese (MO): stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi. Itelyum Sea FVG S.r.l. Trieste: servizi civili, portuali e per i grandi gruppi industriali. Keoma S.r.l. Motta di Livenza (TV): raccolta e trasporto rifiuti. Labio.Lab S.r.l. Casirate d'Adda (BG): laboratorio analisi chimiche. Neda Ambiente FVG S.r.l. Palmanova (UD): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; assistenza e consulenza ambientale per la gestione dei rifiuti. Oderzo (TV): consulenza sicurezza, ambiente, igiene alimentare; gestione di sistemi di certificazione; formazione. Rimondi Paolo S.r.l. Bologna: raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose. Rirae S.r.l. Trecate (NO): raccolta e recupero RAEE SAM S.r.l. Mezzanino (PV): stoccaggio rifiuti liquidi. SCIE S.r.l. San Pietro in Casale (BO): progettazione e manutenzione impianti di trattamento e depurazione acque. Secomar S.p.A. Ravenna (RA): servizi portuali, prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini, ritiro rifiuti liquidi prodotti dalle navi, pulizia specchi acquei e fornitura di prodotti petroliferi e bunkeraggi. Sepi Ambiente S.r.l. Settimo Torinese (TO): raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi. Torino: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.
--	---	---	--

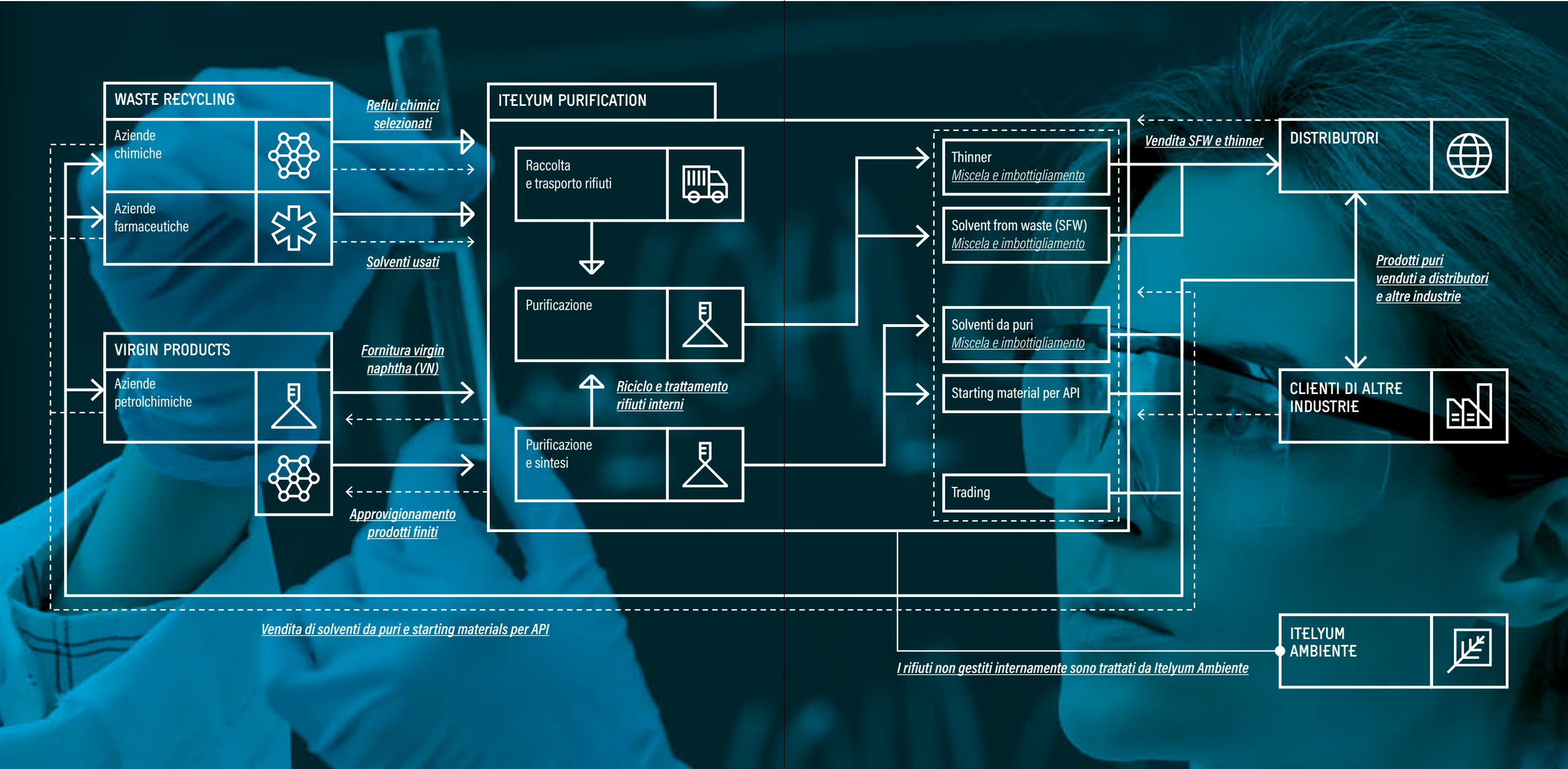
Regeneration
Itelyum Regeneration S.p.A., da oltre 50 anni leader europeo della rigenerazione degli oli minerali usati per la produzione di basi lubrificanti di qualità, attraverso un processo proprietario.

- Legenda**
- Rifiuti
 - Prodotti
 - Ricavi



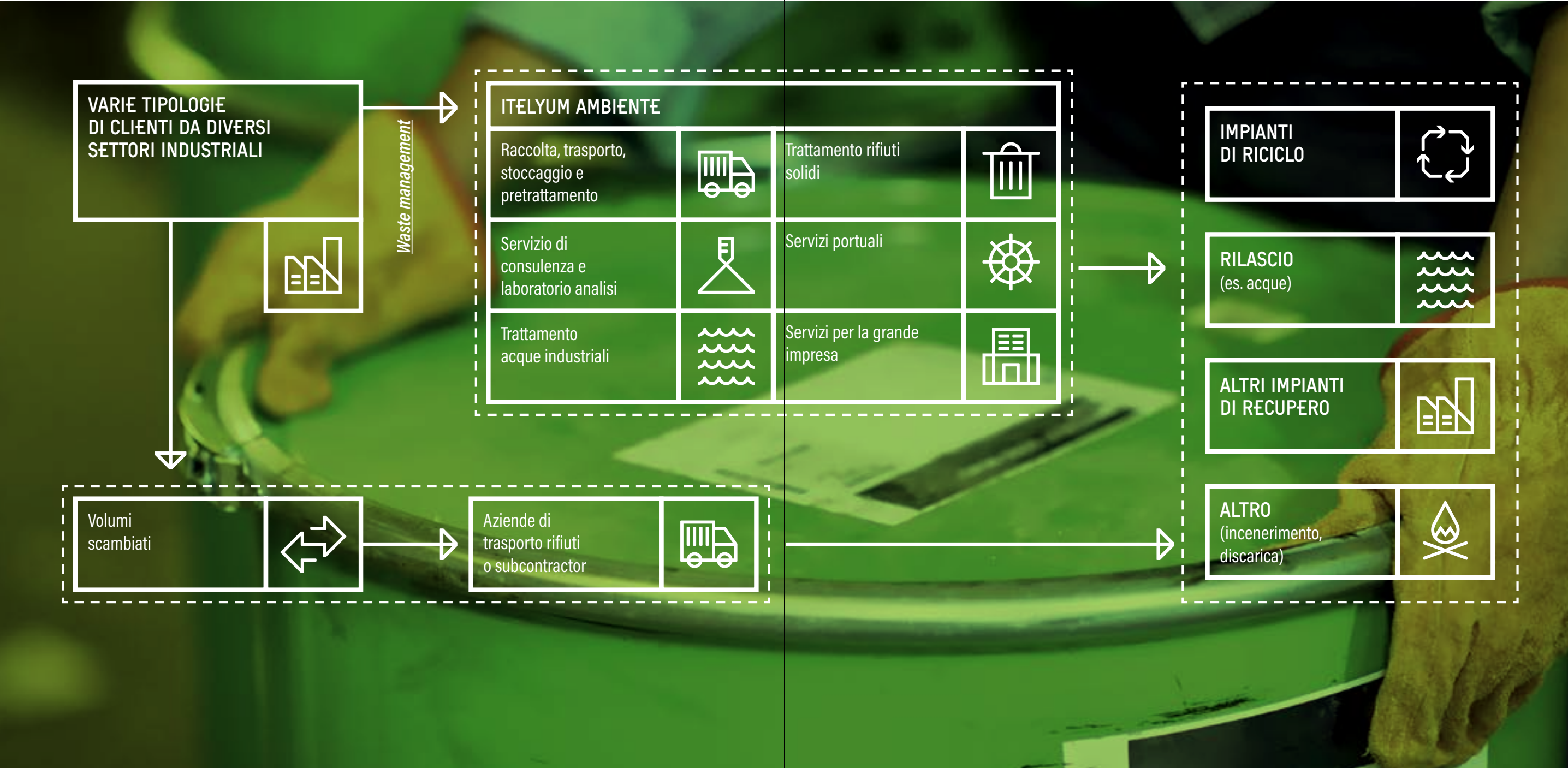
Purification
Itelyum Purification S.p.A., da oltre 40 anni leader di settore nella produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di refluì chimici e di solventi ad alta purezza e da alcuni anni produttore di starting material per l'industria farmaceutica.

- Legenda**
- Rifiuti
 - Prodotti
 - Ricavi



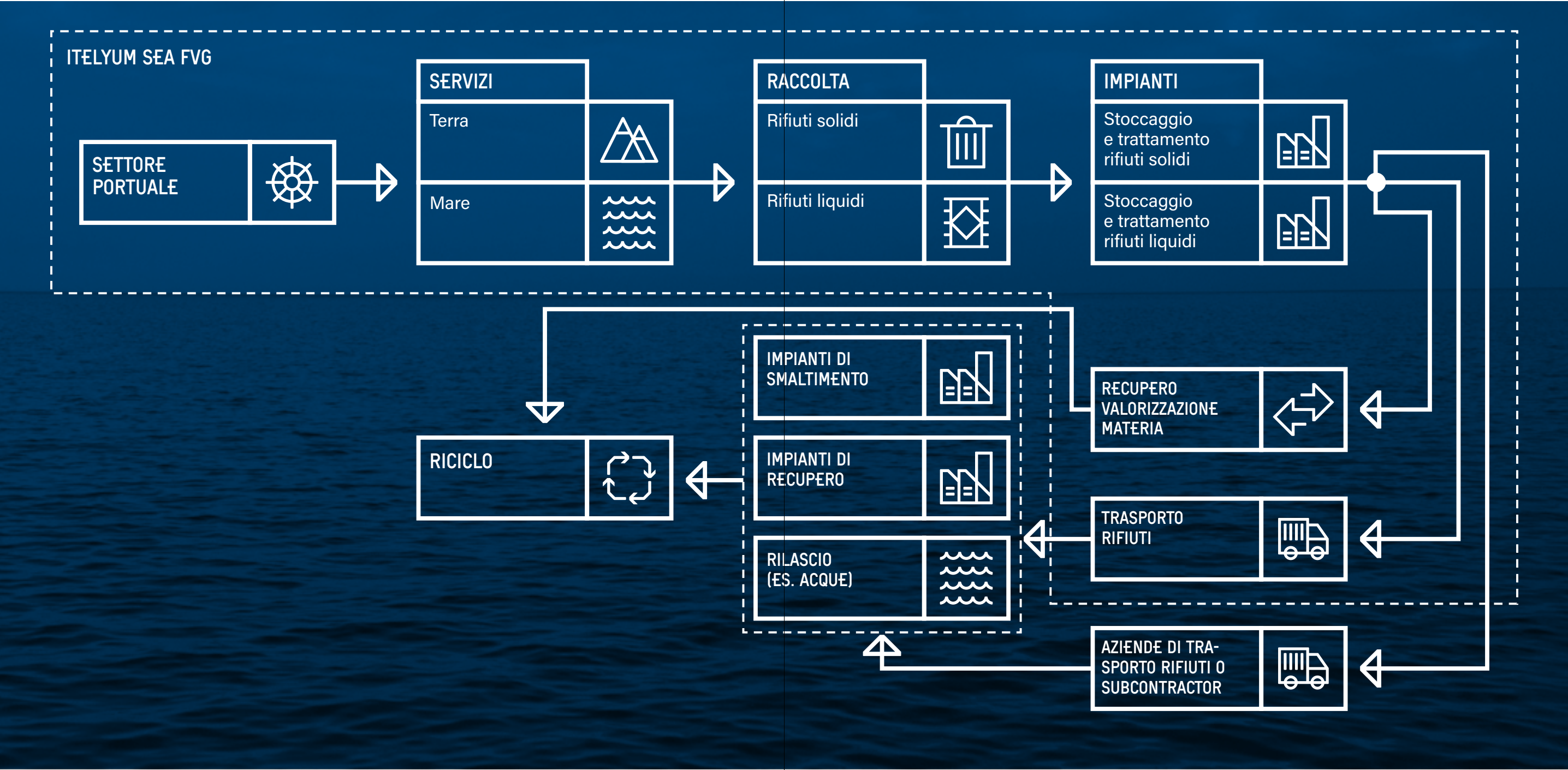
Soluzioni per l'ambiente
Integra una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi, con circa 950.000 ton/anno raccolte, gestite e avviate a recupero e a smaltimento.

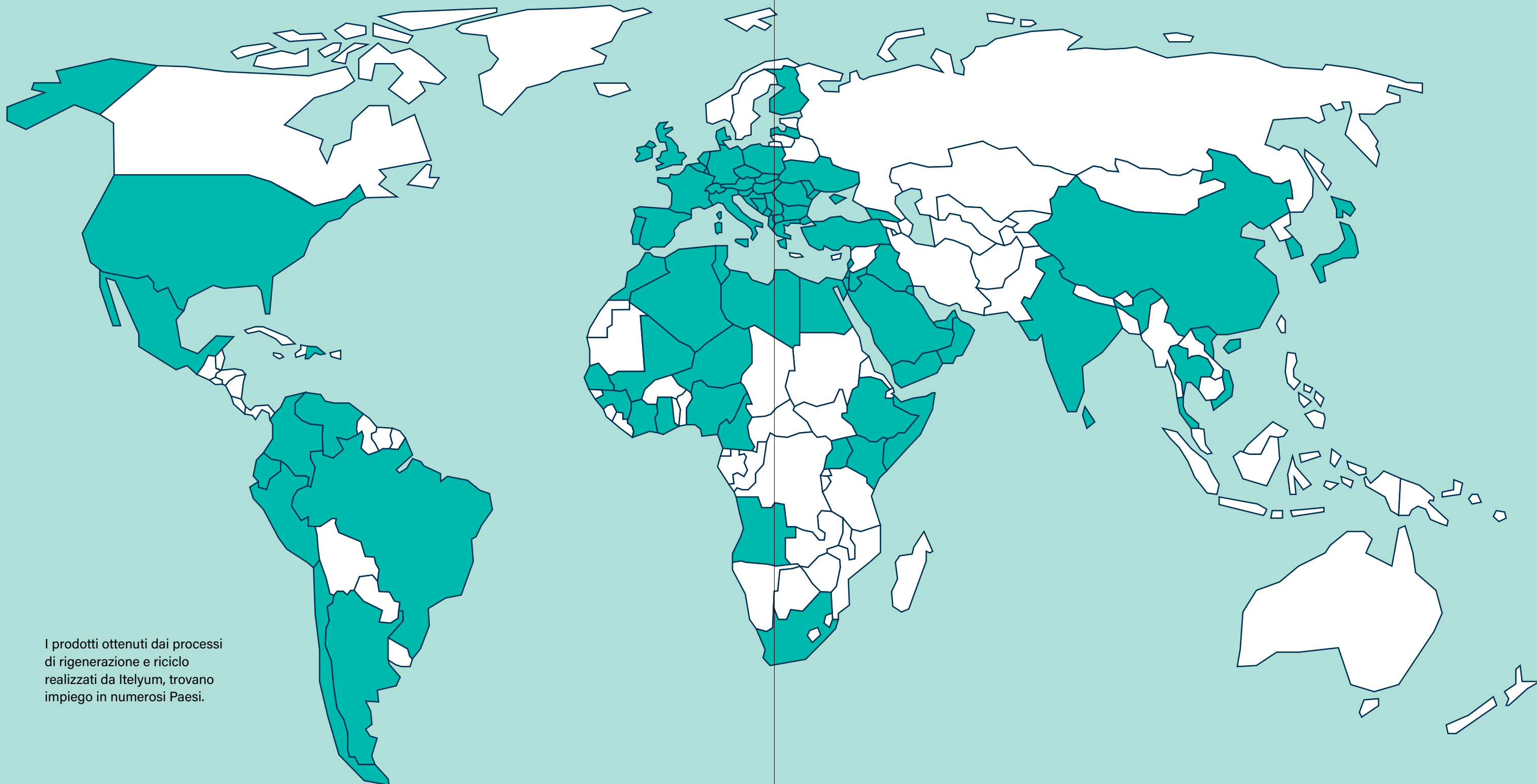
Legenda
Rifiuti.....➡



Servizi portuali
Una nuova filiera che amplia i servizi offerti dalla Divisione Ambiente all'ambito portuale e ai servizi per il disinquinamento marittimo.

Legenda
Rifiuti.....➡







GOVERNANCE

La sostenibilità è uno dei driver principali nei processi decisionali nel Gruppo Itelyum, sia per quanto concerne le società controllanti sia per ciascuna singola società partecipata. L'orientamento verso l'attuazione olistica di questo concetto risiede principalmente nell'attenzione e cura che, in relazione a tali temi, è prestata dall'azionista di maggioranza del Gruppo.

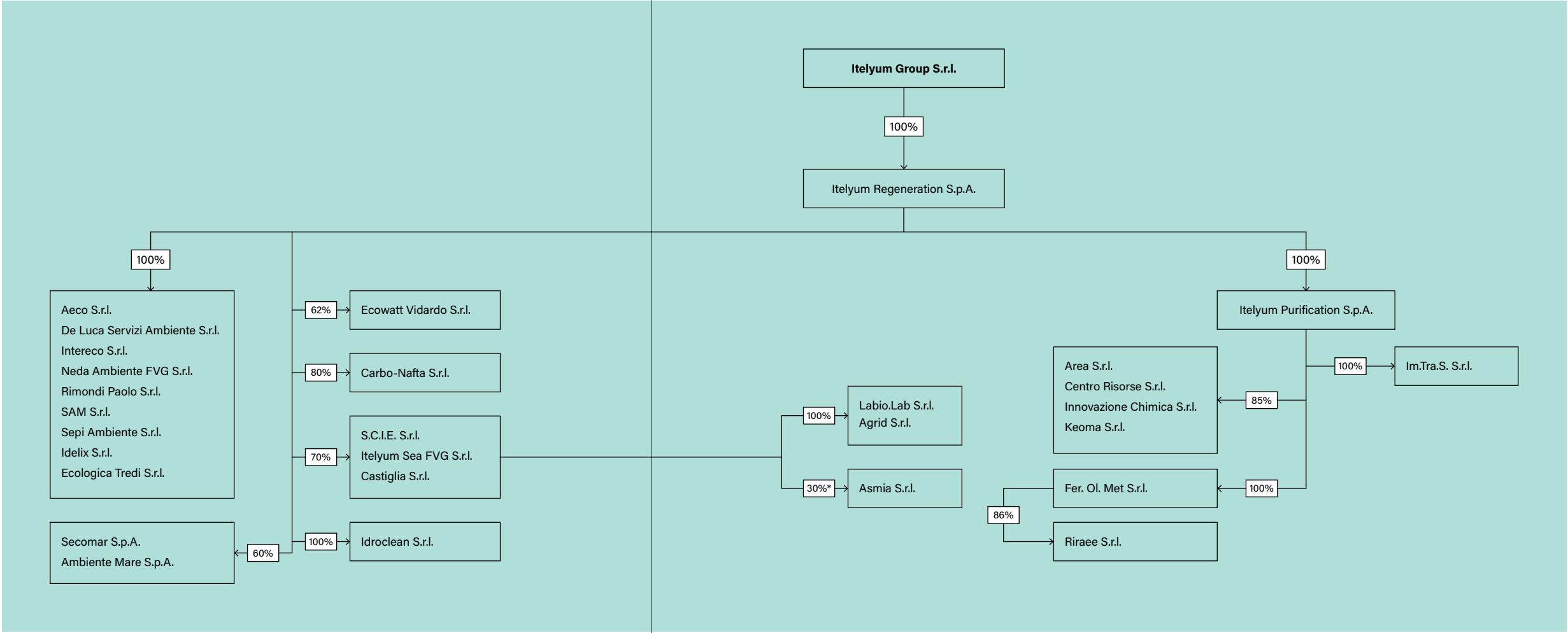
La corporate governance non può prescindere da una sempre più crescente sensibilità a tutti i temi che riguardano o sono attinenti alla sostenibilità.

Governance e organi della sostenibilità

La sostenibilità è uno dei driver principali nei processi decisionali nel Gruppo Itelyum, sia per quanto concerne le società controllanti sia per ciascuna singola società partecipata. L'orientamento verso l'attuazione olistica di questo concetto risiede principalmente nell'attenzione e cura che, in relazione a tali temi, è prestata dall'azionista di maggioranza del Gruppo, il fondo di Private Equity Stirling Square Capital Partners.

Ad esempio, risalta come l'azionista basi ogni fase del processo di investimento, pianificazione e controllo per il miglioramento delle performance di sostenibilità sui **Principle for Responsible Investment (PRI)** delle Nazioni Unite.

Il grafico che segue riporta l'organigramma societario del Gruppo al 31 aprile 2023, dal momento che rilevanti cambiamenti societari avvenuti nei primi mesi del 2023 verranno descritti nel successivo paragrafo.



(*) Consolidato P&L al 68%

La sostenibilità è il principale driver aziendale e si attua in una governance in cui i temi sono gestiti ai massimi livelli, attraverso il Sustainability Advisory Committee e la Funzione Sostenibilità a diretto riporto del CEO.



La **responsabilità ambientale e sociale** e, in generale, la responsabilità per i temi della sostenibilità sono insiti nella struttura della **corporate governance** del Gruppo Itelyum, costantemente proiettata alla **creazione di valore condiviso** per tutte le società che ne fanno parte.

La corporate governance non può prescindere da una sempre più crescente sensibilità a tutti quei temi che possano riguardare o, quanto meno, essere attinenti alla sostenibilità. Tale sensibilità è giustificata non solo dalla necessità di consolidare i propri **obiettivi di carattere etico-morale**, ma anche perché la stessa viene ormai percepita dal mercato come strumento in grado di creare un incremento dei margini economici, in termini di fatturato e di attrazione di capitali: è quindi base per la creazione di nuovo valore. Per questo, il Gruppo Itelyum si dichiara propugnatore di una politica volta al sostegno di iniziative sociali ed ambientali e alla partecipazione a tavole rotonde nonché ad eventi formativi aventi ad oggetto la sostenibilità. Sempre in linea con questa politica, il Gruppo intende far sì che il proprio brand sia

percepito dai terzi, inclusi clienti e fornitori, come un marchio attento anche a tali valori.

A livello strutturale ed organizzativo, gli organi di governance principali di ciascuna società sono l'**Assemblea dei Soci** (di seguito anche "Assemblea") ed il **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche "Consiglio"). Sebbene entrambi gli organi abbiano un potere decisionale che influenza, su piani diversi, la vita della società, il Consiglio rimane il vero epicentro della governance sociale in quanto **organo gestorio** delle attività ordinarie e dell'operatività quotidiana, laddove l'Assemblea decide esclusivamente sui temi che le sono demandati dalla legge e dallo statuto ivi inclusi la nomina degli amministratori. In ogni caso, la politica di gestione e la strategia di business del Gruppo, sia che questi derivino da una scelta assunta dal Consiglio, sia invece che questi vengano applicati dal Consiglio a valle di una decisione assembleare, sono comunque frutto di una ponderata valutazione di tutte le conseguenze e i **rischi potenziali relativi al profilo della sostenibilità** e dell'economica circolare.



Al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Itelyum Regeneration S.p.A. era composto da tre membri: il Presidente, Antonio Lazzarinetti, l'Amministratore Delegato, Marco Codognola e il CFO, Stefano Cavacini. A dimostrazione ulteriore dell'impegno sul fronte della sostenibilità da parte del Gruppo Itelyum, è doveroso evidenziare la presenza del **Sustainability Advisory Committee**.

Quest'ultimo è composto dai membri del Consiglio di Amministrazione di Itelyum Regeneration S.p.A. e da un **esperto esterno** in qualità di Presidente del Comitato. Il Sustainability Advisory Committee ha la primaria funzione di fornire un supporto costante all'intera struttura aziendale sui vari profili della sostenibilità, avanzando **proposte strategiche** per migliorare il coinvolgimento del Gruppo ed implementando **linee guida** per tutte le società del Gruppo a partire dai nuovi trend ESG.

A livello manageriale il percorso di sostenibilità del Gruppo è guidato dalla **Funzione Sostenibilità e Corporate Identity**, costituita dalla **Chief Sustainability Officer**, a diretto riporto

dell'Amministratore Delegato e con un team di supporto; la Funzione coordina le attività di dialogo con gli stakeholder e le progettualità relative; per fare ciò si avvale del contributo di una rete di **focal point** nelle diverse realtà aziendali del Gruppo, promotori della **cultura della sostenibilità** a livello delle singole entità e referenti per le diverse iniziative progettuali e di reporting.

Componenti del CdA	3	100%
Di cui di genere maschile	3	100%
Di cui di genere femminile	0	0%
Di cui minori di 30 anni	0	0%
Di cui tra i 30 e i 50 anni	0	0%
Di cui oltre i 50 anni	3	100%

Politica di crescita e riorganizzazione del Gruppo Itelyum

Il Gruppo Itelyum sta attuando una politica di continua espansione, anche attraverso l'acquisizione di società, e di **riorganizzazione societaria**, il tutto con l'intento di rendere più agevole ed efficace la gestione delle attività e la strategia che il Gruppo persegue. La crescita esponenziale, verticale ed orizzontale, si è naturalmente accompagnata ad un aumento nella complessità nel **processo di integrazione** delle realtà societarie successivamente acquisite.

Tale processo di integrazione è necessario per incanalare le nuove realtà nella **missione** e nella **vision** del Gruppo che, tra i vari obiettivi, ha anche il raggiungimento di alcuni target di sostenibilità. Alcune fusioni tra società controllate hanno dato i primi e concreti risultati a vantaggio della prefissata e desiderata snellezza. Laddove, infatti, si individua una sinergia tra due o più società del Gruppo, si procede alla summenzionata operazione straordinaria: questo è stato, per esempio, il caso

di Crismani Group S.r.l. e Navigazione Stoini S.r.l. fuse in Sea Service S.r.l. (ora denominata Itelyum Sea FVG S.r.l.).

La riorganizzazione societaria ha interessato anche Itelyum Regeneration S.p.A. ed alcune società a ad essa sovraordinata. In particolare, l'11 gennaio 2023 è avvenuta la **fusione per incorporazione** di Verde Bidco S.p.A. e Green Holdings S.p.A. (la quale, fino al 16 maggio 2022 era SSCP Green Holding S.A.) in Itelyum Regeneration S.p.A. (di seguito anche "Fusione").

La Fusione può essere considerata un elemento centrale della tendenza alla semplificazione dei processi interni: Itelyum Regeneration S.p.A. è infatti divenuta direttamente controllata da Verde Midco S.r.l. (oggi Itelyum Group S.r.l. a valle della ridenominazione), ponendo quest'ultima nella posizione di poter influenzare, tramite l'esercizio di attività di **direzione e coordinamento**, l'operatività di Itelyum Regeneration S.p.A. e di tutte le società da questa controllate, direttamente o indirettamente.



Il processo di integrazione è necessario per incanalare le nuove realtà nella missione e nella vision del Gruppo che, tra i vari obiettivi, ha anche il raggiungimento di alcuni target di sostenibilità.



INTEGRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE ALLA BASE DELLA RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Inoltre, la nuova struttura risultante dalla Fusione ha condotto alla rideterminazione degli organi interni di Itelyum Regeneration S.p.A. In particolare, dato che l'approvazione del bilancio 2022 coincideva con il termine del mandato del consiglio di amministrazione di Itelyum Group S.r.l. e di Itelyum Regeneration S.p.A., società quest'ultima in cui, con la Fusione, sono confluiti tutti i rapporti giuridici di Verde Bidco S.p.A. (incluso anche il Sustainability-linked Bond, che viene menzionato successivamente) e di Green Holdings S.p.A., si è voluto procedere con la nomina del **nuovo Consiglio di amministrazione di Itelyum Regeneration S.p.A.** non più composto da tre membri, come in precedenza, ma da cinque membri.

Nello specifico, il 28 aprile 2023, l'assemblea dei soci di Itelyum Group S.r.l. deliberava la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Itelyum Regeneration S.p.A. e la nomina ricadeva, oltre che sugli stessi consiglieri nominati nel 2021, anche su altri due consiglieri già presenti nel Consiglio di Amministrazione di Itelyum Group S.r.l. ed espressione dell'azionista di maggioranza e dell'azionista di minoranza del Gruppo Itelyum, rispettivamente Stirling Square Capital Partners Fund IV e di DBAG. È invece rimasta invariata la composizione del Consiglio di amministrazione di Itelyum Group S.r.l.

NELL'ULTIMO ANNO IL GRUPPO ITELYUM HA DIMOSTRATO DI SAPERE ADATTARE AGEVOLMENTE LE PROPRIE STRUTTURE E I PROPRI PROCEDIMENTI ALLA DINAMICA E CONTINUA CRESCITA



Le nuove nomine previste nel consiglio di amministrazione di Itelyum Regeneration S.p.A. sono atte a rafforzare la rappresentanza nel consiglio in quella società che ha visto convergere in sé, tramite la Fusione, il Sustainability-link Bond. Si ricordi infatti che, nell'ambito di un'operazione di finanziamento posta in essere nel 2021, Verde Bidco S.p.A. procedeva a collocare sul mercato un **Senior Sustainability-linked Bond** da 450.000.000 euro, seguito da due emissioni "TAP" di 30.000.000 euro ciascuna. Questo strumento finanziario la cui caratteristica principale si basa sul collegamento tra la struttura finanziaria e il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità prestabiliti, i **Sustainability Performance Target**, è confluito, così come tutti i contratti di finanziamento sottesi all'operazione di cui anche tale Bond fa parte, in Itelyum Regeneration S.p.A.

Con riferimento alla corporate governance, si può quindi concludere che il conseguimento di una **struttura societaria lineare e trasparente**, sia a livello di società controllate che a livello di società controllanti, rimane un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario non solo per l'attuazione delle politiche di business ma anche per la realizzazione di strategie portatrici di interessi sostenibili. Qualsiasi politica e/o strategia ha infatti bisogno di chiari canali informativi e di un solido coordinamento tra gli organi di gestione delle varie società. Nell'ultimo anno, il Gruppo Itelyum ha dimostrato, da una parte, di sapere adattare agevolmente le proprie strutture ed i propri procedimenti alla dinamica e continua crescita e, dall'altro, di continuare ad essere un sostenitore dei propri principi costitutivi quali, ad esempio, la sostenibilità.

Evidenza di quanto sopra è la procedura oramai consolidata di far adottare nelle società nuove acquisite – o comunque farne impostare l'adozione – del **Modello 231** e del **Codice Etico** del Gruppo e la cui descrizione si rimanda al paragrafo 5.5.

SOSTENIBILITÀ COME LEVA DI SUCCESSO

L'ascolto degli stakeholder è alla base del percorso di sostenibilità e della definizione del purpose sostenibile dell'azienda.

4.1
Il percorso di sostenibilità

Il percorso di sostenibilità di Itelyum inizia 60 anni fa, quando a maggio 1963 viene dato avvio alla realizzazione dell’impianto di Pieve Fissiraga, dell’allora **Viscolube**, per la rigenerazione degli oli minerali esausti. Un processo di vera e propria economia circolare, creato ben prima che il termine stesso esistesse. Viscolube è stata la prima azienda che ha dato vita al progetto Itelyum e che ha visto la costituzione di un Gruppo che oggi conta 28 aziende incentrato sul **core business sostenibile dell’economia circolare dei rifiuti speciali, in particolare pericolosi**.

Si può, quindi, dichiarare che la sostenibilità è il cuore delle attività del Gruppo, come anche comprovato dalle **numerose certificazioni** ottenute, da quelle ambientali, conseguite da tutte le realtà operative a quelle legate all’imprescindibile tema della sicurezza. Itelyum ritiene le certificazioni un punto di partenza per perseguire continui miglioramenti e uno strumento di gestione per garantire i più alti standard.

Nella tabella a fianco:
Sistemi di gestione / protocolli esistenti (■)
In corso di implementazione (●)
certificazioni di sistema (▲)

		9 Per specifiche tipologie di prodotto.						10 Per la sintesi di starting material farmaceutici.									
Regeneration	Pieve Fissiraga		■▲	■▲		■▲	■▲			■	▲	■▲ ⁹		■▲			
	Ceccano		■▲	■▲	■▲	■▲	■▲			■	▲	■▲		■▲			
Purification	Landriano		■▲	■▲		■▲				■			■ ¹⁰				
	Rho		■▲	■▲		■▲				■							
	Im.Tra.S.		■▲	■▲		■▲											
Ambiente	Aeco			■▲													
	De Luca Servizi Ambiente		■▲	■▲					■▲								
	Neda Ambiente FVG		■▲	■▲													
	Rimondi Paolo		■▲	■▲	■▲				■▲								
	Sepi Ambiente		■▲	■▲					■▲								
	SAM		■▲	■▲	■▲												
	Area																
	Centro Risorse		■▲	■▲													
	Innovazione Chimica		■▲	■▲		■▲		■▲									
	Keoma			■▲													
	Carbo-Nafta Ecologia		■▲	■▲													
	Agrid		■▲														
	Idroclean		■▲	■▲		■▲											
	Labio.Lab		■▲	■▲													
	Intereco			■▲													
	Fer.Ol.Met		■▲	■▲	■▲												
	Rirae																
	Castiglia		■▲	■▲		■▲	■▲								■▲	■▲	■▲
	Itelyum Sea FVG		■▲	■▲		■▲	■▲								■▲		
	SCIE		■▲	●													
			ISO 9001	ISO 14001	EMAS	ISO 45001 / OHSAS 18001	SA 8000	ISO 17025	ISCC	SGS-PIR	UNI 10617	Remade in Italy®	DMF	Responsible Care	ISO 50001	ISO 39001	ISO 37001

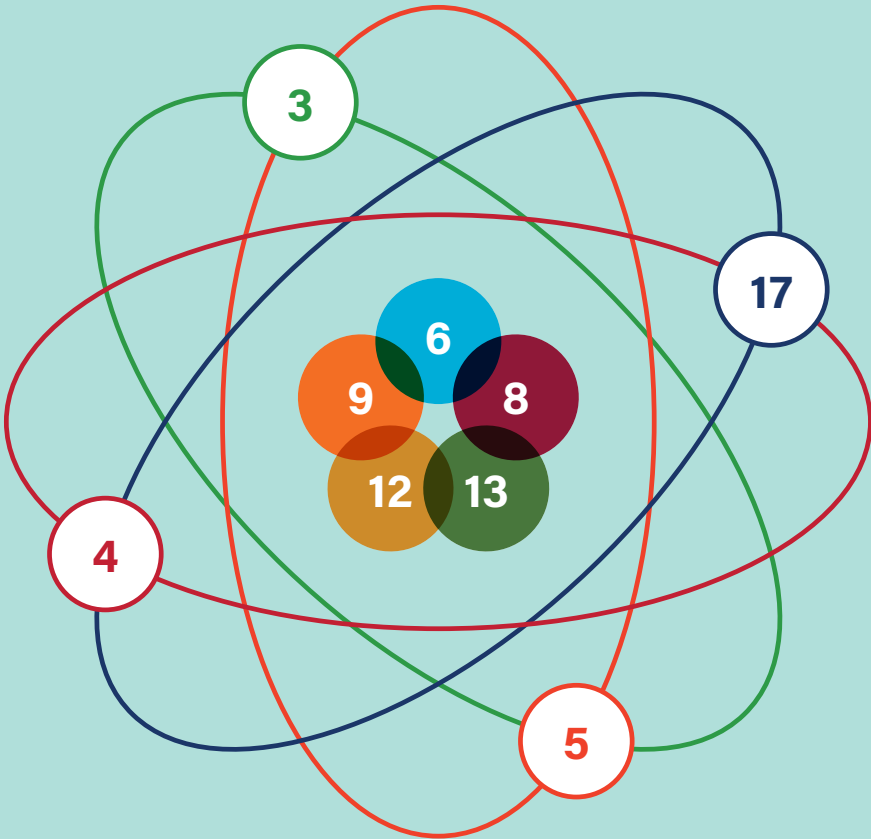
I sistemi di gestione sono uno strumento di governance a livello di singole aziende del Gruppo, mentre a livello corporate è istituita la già citata Funzione sostenibilità che, a diretto riporto dell'AD, coordina tutte le iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e le progettualità di sostenibilità correlate.

Come precedentemente evidenziato, a livello apicale è stato istituito il Sustainability Advisory Committee, che a dicembre 2022 ha approvato un piano triennale per la definizione di una strategia di sostenibilità strutturata con obiettivi monitorati attraverso KPI. Il primo passo in tale direzione è stato attuato con l'aggiornamento dell'analisi di materialità in chiave di impatto, per definire, coinvolgendo gli stakeholder, le aree prioritarie su cui indirizzare la strategia di sostenibilità del Gruppo (si veda il paragrafo seguente per i dettagli sul processo e gli esiti). Itelyum, inoltre, mantiene il proprio impegno nell'ambito dello United Nation Global Compact

e il proprio ruolo di membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, partecipando alle iniziative di scambio di best practice e promuovendone i dieci principi. Nel corso del 2022 ha aderito al percorso di formazione di Global Compact "Target Gender Equality" promosso in Italia per la prima volta, per condividere best practice e creare competenze interne sui temi della DE&I (Diversity, Equity and Inclusion), in particolare volta alla parità di genere.

Inoltre, si ricorda di come la strategia di sostenibilità di Itelyum nel 2021 si sia ancor più consolidata con l'emissione del citato Sustainability - linked Bond che sancisce l'impegno dell'azienda anche verso la comunità degli investitori. Il Bond è costruito sulla base di due target di sostenibilità, due impegni vincolanti collegati alla cedola: aumentare del 25% rispetto al 2020 le emissioni evitate grazie ai prodotti venduti entro il 2025 e aumentare del 25% i rifiuti

Il Gruppo Itelyum, conscio della propria leadership in campo ambientale, ha voluto impegnarsi a livello sistemico contribuendo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare ad alcuni SDG (Sustainable Development Goal) definiti di maggiore impatto, come sintetizzato nello schema a fianco.



inviati a destinazioni circolari (rigenerazione, riciclo, trattamento acque e recupero) entro il 2025, rispetto al 2020.

Un altro progetto importante ha impegnato Itelyum Regeneration e Itelyum Purification nel calcolo delle proprie carbon footprint di prodotto, per poter valorizzare con metriche robuste il contributo dei propri prodotti rigenerati e purificati alla decarbonizzazione delle filiere dei propri clienti. Itelyum affianca all'impegno per l'ambiente quello per la comunità: per rafforzare il proprio impegno sociale verso i territori in cui opera, ha avviato nel 2021 e proseguito nel 2022 un progetto con le scuole denominato "Obiettivo Sostenibilità". Si tratta di un progetto inteso a trasmettere i valori del Green Deal e gli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso un portale web e un ciclo di incontri che mettono in relazione gli studenti, le Istituzioni e i professionisti della sostenibilità con focus sull'economia circolare, l'innovazione digitale, la parità di genere e

la formazione STEM (si vedano i dettagli nel paragrafo 6.1).

In sintesi, Itelyum, conscia della propria leadership in campo ambientale, ha voluto impegnarsi a livello sistemico contribuendo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare ad alcuni SDG (Sustainable Development Goal) definiti di maggiore impatto: il core business contribuisce al raggiungimento di cinque SDG principali (6, 8, 9, 12 e 13), attraverso l'impegno per il recupero di materia, la depurazione delle acque e la decarbonizzazione attraverso la continua innovazione; il modo di lavorare è volto alla tutela della salute e sicurezza (SDG 3), alla formazione continua e alla diffusione della cultura della sostenibilità (SDG 4) e alla promozione della diversità (SDG 5). Infine, crediamo che l'economia circolare necessiti di uno sforzo congiunto dei diversi attori della filiera in un approccio di collaborazione e partnership (SDG 17).

 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.	 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
 3 SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	 5 PARITÀ DI GENERE Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.	 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.	

4.2
Stakeholder

A valle di un **assessment ESG** svolto nel 2020, che ha evidenziato la leadership del Gruppo sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza, è emersa l'opportunità di ampliare le attività di **ascolto e coinvolgimento strutturato degli stakeholder**, partendo dalle proprie persone per creare una **corporate identity** su valori comuni.

Si ricorda, infatti, che il Gruppo sta crescendo in modo rapido per linee esterne e risulta, quindi, fondamentale coinvolgere le risorse delle aziende acquisite e avvicinarle al mondo Itelyum, così come allo stesso tempo è sempre risultato vincente valorizzare gli elementi di successo propri delle società acquisite a beneficio di tutto il Gruppo.

Per far ciò, negli ultimi due anni sono state avviate diverse iniziative di coinvolgimento, di cui la più rilevante è certamente la creazione della **newsletter Aquylone** che più di una volta al mese raggiunge tutti i dipendenti con account aziendale e racconta quanto avviene nelle diverse realtà del Gruppo, con focus particolare su iniziative di sostenibilità e sviluppo.

Anche questo Bilancio di Sostenibilità è stato uno strumento di **ascolto dei dipendenti** che per la prima volta hanno partecipato a gruppi misti e hanno potuto discutere con colleghi e colleghe delle diverse aziende del Gruppo su tematiche di sostenibilità condivise (si veda in seguito per dettagli). Nella tabella a fianco, si riporta una sintesi delle principali modalità di ascolto e dialogo coi diversi stakeholder.

Itelyum lavora al proprio percorso sostenibile coinvolgendo tutti gli stakeholder.

STAKEHOLDER		MODALITÀ RELAZIONALI	TEMI
Dipendenti e loro rappresentanti		▪ Newsletter ▪ Iniziative sulla sicurezza ▪ Formazione progetto obiettivo sostenibilità ▪ Relazioni industriali istituzionali ▪ Focus group per analisi materialità	▪ Iniziative aziendali ▪ Salute, sicurezza e benessere ▪ Sostenibilità
Partner e fornitori di capitale		▪ Meeting dedicati e dialogo aperto ▪ Mail e area dedicata sito investor relation ▪ Questionari ▪ Sustainability Advisory Committee ▪ Intervista analisi materialità	▪ Performance (economiche, ambientali e sociali) ▪ News per investitori ▪ Sviluppo strategico ▪ Gestione dei rischi di business ▪ Tematiche ESG
Fornitori e imprese		▪ Partnership con fornitori chiave ▪ Contatti e approfondimenti durante gli audit di qualifica ▪ Invito a eventi ▪ Audit sostenibilità ▪ Interviste analisi materialità	▪ Termini e condizioni contrattuali ▪ Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute, sicurezza e ambiente) ▪ Feedback degli audit ▪ Presentazione Itelyum ▪ Tematiche ESG
Clienti e utilizzatori finali		▪ Fiere, forum ed eventi di settore ▪ Iniziative di Gruppo dedicate alla sostenibilità ▪ Contatti diretti individuali ▪ Customer Satisfaction e gestione della qualità ▪ Invito a eventi ▪ Interviste analisi materialità	▪ Servizi al cliente e logistica dei prodotti ▪ Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali ▪ Partnership strategica ▪ Tematiche ESG, con particolare riferimento a carbon footprint di prodotto
Comunità, ONG, media locali e globali		▪ Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze, giornate Porte Aperte) ▪ Sessioni di dialogo con la comunità ▪ Iniziative sociali con le scuole ▪ Interviste analisi materialità	▪ Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità ▪ Performance ambientali e sociali ▪ Presenza sul territorio e investimenti per la comunità
Membership, partnership e mondo accademico		▪ Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, lezioni) ▪ Partnership e supporto a Master di settore ▪ Attività di Ricerca	▪ Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità ▪ Governance sostenibile e mitigazione degli impatti ▪ Investimenti sociali e iniziative nella comunità ▪ Progetti di ricerca e sviluppo in ottica di open innovation
Autorità e istituzioni		▪ Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	▪ Conformità legale ▪ Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità ▪ Nuove iniziative di sviluppo

Itelyum è membro fondatore del Global Compact Network Italia, che promuove un modello di gestione aziendale equo e sostenibile.



Itelyum intrattiene un **aperto dialogo** con diversi enti locali, Istituzioni nazionali ed Europee, in particolare con le organizzazioni di riferimento per i settori in cui opera.

È parte del **CONOU**, Consorzio nazionale che assicura su tutto il territorio nazionale la gestione e la raccolta degli oli lubrificanti usati, che vengono destinati in via prioritaria all'industria della rigenerazione. Il Gruppo contribuisce attivamente al dibattito pubblico partecipando a tavoli e conferenze riguardanti i temi della sostenibilità, dell'innovazione e dell'economia circolare. A livello nazionale, si fa portavoce di tali tematiche all'interno di associazioni come **UNEM** (Unione Energie per la Mobilità), **Fise Unicircular** (Unione imprese economia circolare) e **Federchimica**. A livello europeo, coopera con importanti associazioni di settore come **UEIL** (Unione Europea dell'Industria dei Lubrificanti), **GEIR** (associazione europea dei rigeneratori di oli minerali esausti) di cui dal 2020 detiene la presidenza, **ESGR** (associazione europea dei riciclatori dei solventi esausti).

Itelyum è membro fondatore del **Global Compact Network Italia** che, sulla scia del Global Compact delle Nazioni Unite, promuove un modello di gestione aziendale equo e sostenibile tramite una serie di principi riguardanti i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Nel 2020 questi valori sono stati inseriti nel **Codice Etico** di Itelyum che è diventato parte integrante di tutti i contratti stipulati con i fornitori.

Negli anni, si è consolidata la collaborazione con **Legambiente** per la promozione dell'economia circolare e della cultura della sostenibilità. Tale impegno ha portato i vertici aziendali a partecipare agli eventi **Ecoforum** svoltisi nel corso del 2022, in cui sono state condivise le best practice di Itelyum nell'ambito di un settore complesso come quello dei rifiuti.

Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, si è confermata l'occasione più importante dell'anno per illustrare ai partner e ai potenziali clienti l'offerta di soluzioni integrate in costante crescita.

Durante l'anno, è stata rinnovata la collaborazione con la **Fondazione Sviluppo Sostenibile**, di cui Itelyum è Socio fondatore, in particolare con il contributo alla redazione del rapporto **"L'Italia del Riciclo 2022"** e con la partecipazione alla Conferenza Nazionale dell'industria del riciclo, un confronto tra imprese e decisori sulle eccellenze e potenzialità italiane nell'ambito della gestione dei rifiuti in ottica circolare.

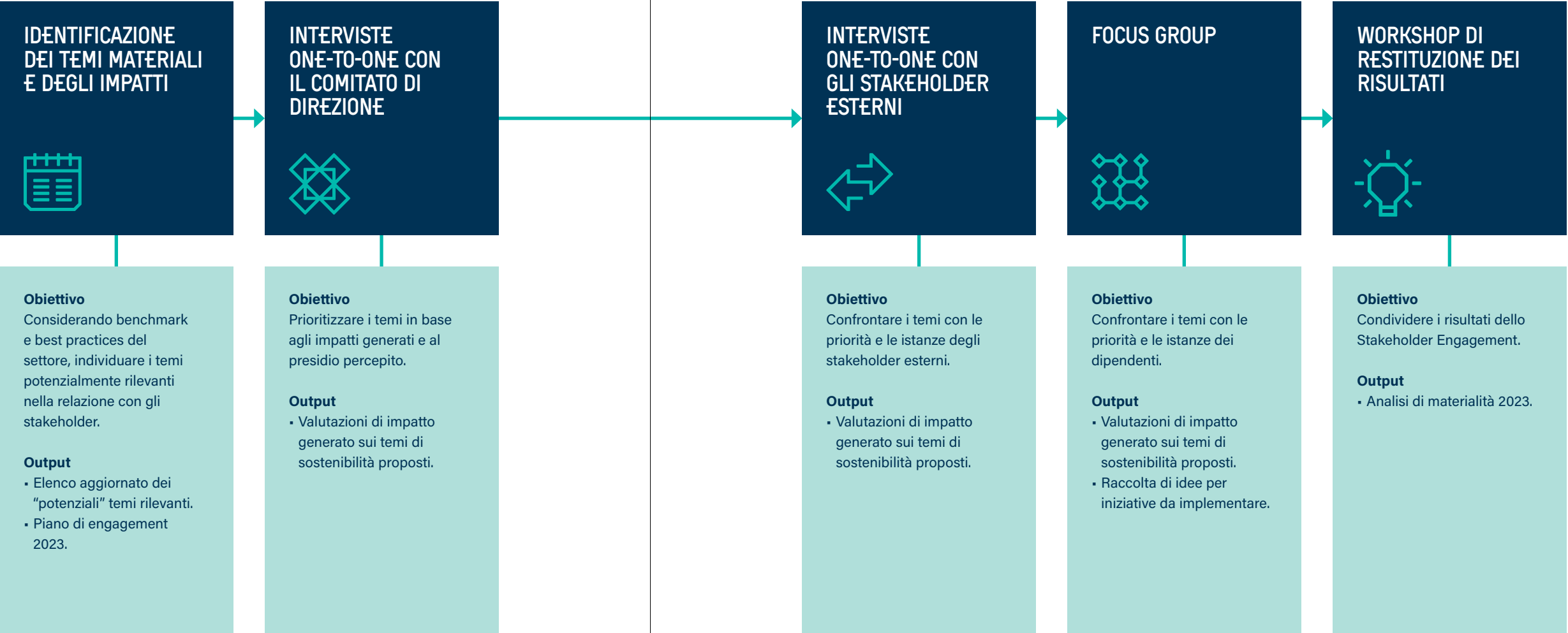
Nello stesso ambito è stato attivato il supporto ad **Assoambiente**, per la pubblicazione del Report **"L'Italia che ricicla"**, con un focus sul fabbisogno degli impianti e sugli strumenti del PNRR.

4.3
Analisi di materialità

La nuova analisi di materialità 2023 del Gruppo Itelyum ha richiesto l'impiego di nuovi riferimenti metodologici. In particolare, occorre avviare il percorso di adeguamento alla normativa EU Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata dal Parlamento europeo il 28 novembre 2022, che entrerà in vigore a partire dal 2024, ma per la quale sono già disponibili le bozze di standard che indicano l'approccio da adottare per l'analisi di materialità. In tale contesto normativo, si inseriscono i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità

GRI Universal Standards pubblicati nel 2021 ed effettivi da gennaio 2023, i quali richiedono una revisione del percorso di analisi di materialità. L'obiettivo della nuova materialità GRI (approccio impact materiality) è quello di identificare quali sono gli effetti (positivi e negativi) che un'azienda provoca sulla società e l'ambiente circostante (impatti generati). Il Gruppo ha quindi rendicontato, in quanto materiali, i temi che rappresentano gli impatti più significativi generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani.

Nello schema a fianco è sintetizzato il processo tramite cui il Gruppo Itelyum ha rilevato e successivamente rendicontato gli impatti più significativi, sull'economia, l'ambiente e la società attraverso l'ascolto dei propri stakeholder interni ed esterni.



SOSTENIBILITÀ COME LEVA DI SUCCESSO

4.3.1 / Aggiornamento dei temi potenzialmente materiali per il Gruppo Itelyum

In considerazione delle nuove richieste GRI e del nuovo approccio adottato di impact materiality, il Gruppo Itelyum ha provveduto a un aggiornamento dei temi materiali individuati nel corso del precedente esercizio.

A partire dai temi materiali emersi dall'analisi di materialità 2022, dalle evoluzioni del contesto in cui il Gruppo Itelyum opera e dall'analisi di benchmark sui temi ritenuti rilevanti da peer e competitor, sono stati individuati 15 nuovi temi potenzialmente materiali per il Gruppo Itelyum; questi temi hanno costituito l'oggetto dell'ascolto degli stakeholder individuati per l'analisi di materialità 2023 (vedi schema sotto).

La funzione Sostenibilità e Corporate Identity ha proceduto a valutare la portata degli impatti che il Gruppo genera o può generare in relazione ai 15 temi potenzialmente materiali individuati.

RESPONSABILITÀ DI BUSINESS	RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	RESPONSABILITÀ SOCIALE
		
Etica e integrità di business	Gestione responsabile dei consumi energetici	Relazione con la comunità
Risultati economici e valore condiviso	Gestione dell'acqua come risorse	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
Valutazione ambientale e sociale della catena di fornitura	Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti	Sviluppo del capitale umano
Cybersecurity e digitalizzazione	Emissioni in atmosfera	Diversità e inclusione
Qualità e sicurezza del prodotto	Biodiversità	
Innovazione, R&D		

11
Secondo la metodologia dello standard "GRI 3: Temi materiali 2021", la portata di un impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità che si realizzi l'impatto.
La portata di un impatto positivo effettivo dipende dalla scala (ossia i benefici reali o potenziali dell'impatto stesso) e dall'ambito (ossia l'effettiva o potenziale ampiezza e diffusione dei benefici dell'impatto), mentre la portata di un potenziale impatto positivo dipende sia dalla scala e dall'ambito sia dalla probabilità che si realizzi l'impatto.



Rispetto al 2022, per l'analisi di materialità 2023 sono state apportate le seguenti modifiche:

- I temi «Valutazione ambientale e sociale della catena di fornitura», «Cybersecurity e digitalizzazione», «Biodiversità» e «Diversità e inclusione» sono stati aggiunti alla lista dei nuovi temi potenzialmente materiali in quanto risultati rilevanti dall'analisi dei mega-trend dei settori in cui il Gruppo Itelyum opera, nonché presenti in numerose informative di sostenibilità dei peer e competitor del Gruppo;
- Il tema «Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti» ha aggregato i temi materiali 2021 «Economia circolare» e «Gestione dei rifiuti», valorizzando la rilevanza e la peculiarità del business del Gruppo Itelyum e del relativo approccio circolare alla gestione dei rifiuti;
- Il tema «Diritti umani» è stato escluso dalla nuova lista di temi potenzialmente materiali in coerenza con quanto previsto da GRI, che annovera il tema tra i principi fondamentali che guidano l'agire sostenibile di un'organizzazione.

4.3.2 / Gli impatti generati dal Gruppo Itelyum

Parallelamente alla redazione della lista dei temi potenzialmente materiali 2023 è stata strutturata una lista dei principali impatti generati dal Gruppo Itelyum, in relazione ai nuovi temi potenzialmente materiali. Tale attività è stata condotta a partire da un'analisi di contesto esterno ed interno, sulla base della consultazione della documentazione aziendale e attraverso un benchmark di settore, nonché prendendo come riferimento gli standard GRI.

La funzione Sostenibilità e Corporate Identity ha proceduto, in collaborazione con alcune funzioni interne, a valutare la portata¹¹ degli impatti (impact assessment) che il Gruppo genera o può generare in relazione ai 15 temi potenzialmente materiali individuati.

4.3.3 / Engagement degli stakeholder

L’approccio per lo stakeholder engagement ha esplorato il punto di vista di stakeholder interni ed esterni in merito alla capacità del Gruppo di generare impatti rispetto ai nuovi temi rilevanti.

Stakeholder interni

Al fine di recepire il punto di vista degli stakeholder interni relativamente alla capacità del Gruppo di generare impatti e il livello di presidio dei temi potenzialmente materiali sono stati ascoltati gli 11 membri del Comitato di Direzione e l’amministratore delegato, nonché il Presidente del Gruppo Itelyum. L’engagement si è svolto mediante interviste one-to-one online.

Stakeholder esterni

Con l’obiettivo di verificare sul campo la percezione di alcuni stakeholder esterni della capacità del Gruppo Itelyum di generare impatti in relazione ai temi potenzialmente materiali è stata effettuata un’attività di ascolto di alcune rappresentanze qualificate e opinion leader esperti. L’engagement si è svolto mediante interviste one-to-one online e ha coinvolto clienti, fornitori, associazioni senza scopo di lucro e fondazioni rilevanti per il business del Gruppo.

Focus group dipendenti

Con l’obiettivo di coinvolgere le risorse interne al Gruppo nell’analisi di materialità 2023 sono stati organizzati tre focus group interattivi in modalità online, a cui hanno partecipato 32 dipendenti. I dipendenti sono stati ascoltati relativamente alla capacità del Gruppo di generare impatti e al livello di presidio percepito in relazione ai temi potenzialmente materiali.

IN CONSIDERAZIONE DELLE NUOVE RICHIESTE GRI E DEL NUOVO APPROCCIO ADOTTATO DI IMPACT MATERIALITY, IL GRUPPO ITELYUM HA PROVVEDUTO A UN AGGIORNAMENTO DEI TEMI MATERIALI INDIVIDUATI NEL CORSO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO



ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder interni	Stakeholder esterni
11 interviste one-to-one ai membri del Comitato di Direzione oltre che all’Amministratore Delegato e al Presidente	4 clienti
32 dipendenti coinvolti attraverso tre focus group dedicati	5 fornitori
Coinvolgimento costante della funzione di Sostenibilità e Corporate Identity	1 investitore del Gruppo
	2 opinion leader rappresentanti di associazioni rilevanti per il Gruppo

Ripartizione degli stakeholder interni



Membri del Comitato di Direzione	11 (24%)
CEO	1 (2%)
Dipendenti	32 (70%)
Funzione sostenibilità e corp. identity	2 (4%)

Ripartizione degli stakeholder esterni



Clienti	4 (33%)
Fornitori	5 (42%)
Investitori del Gruppo	1 (8%)
Rappresentanti di associazioni	2 (17%)

Modalità

In totale sono stati ascoltati 58 stakeholder rispetto alle tre responsabilità ESG che il Gruppo si assume: responsabilità sociale, responsabilità ambientale e responsabilità di business.

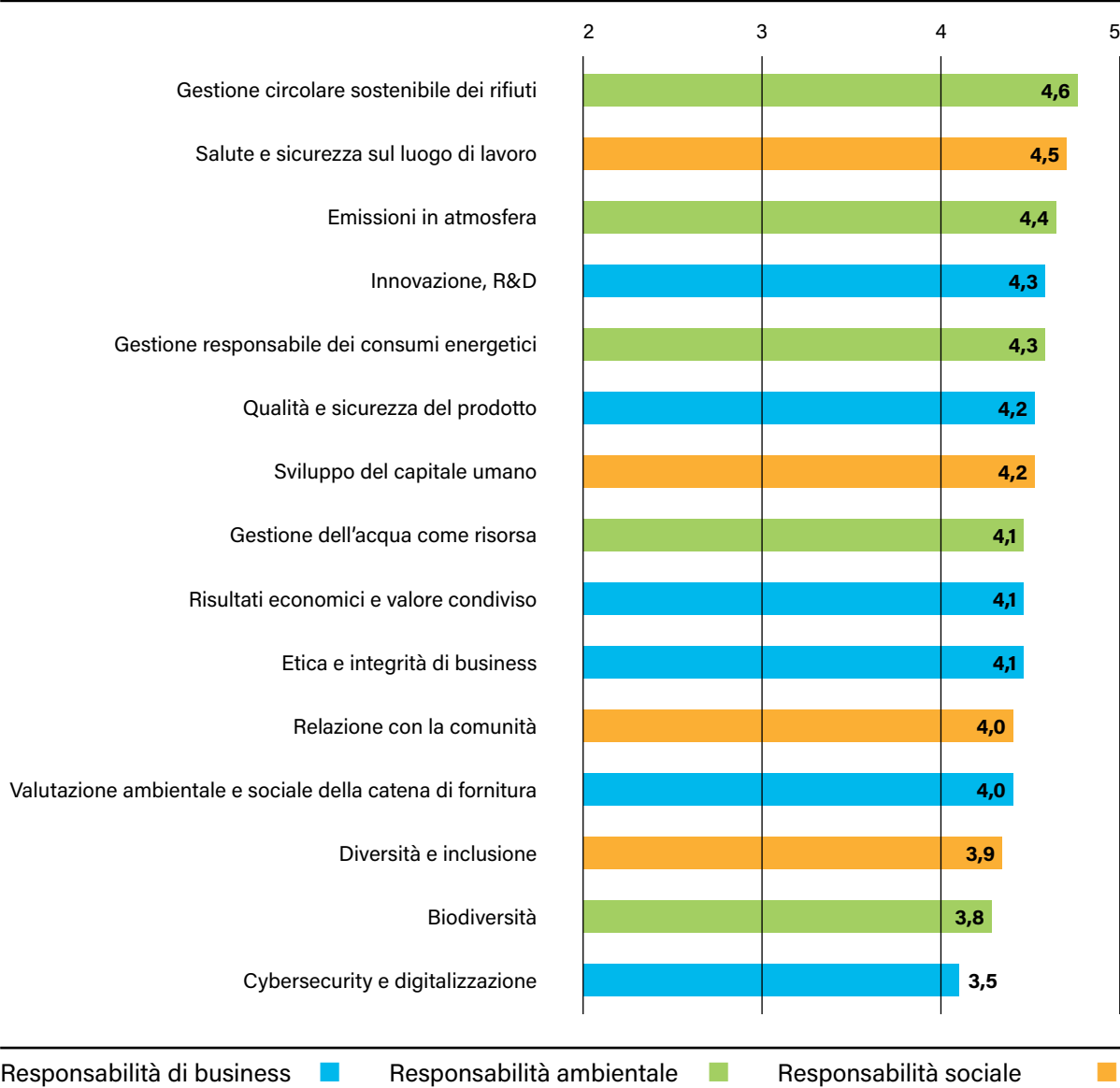
4.3.4. / Esito dell'impact materiality

Il punteggio finale di impact materiality è dato dalla media ponderata dei seguenti contributi utilizzati nell'analisi:

- la valutazione della capacità di generare impatti effettuata dagli stakeholder interni coinvolti tramite interviste;
- la valutazione della capacità di generare impatti effettuata dagli stakeholder esterni coinvolti tramite interviste;
- la valutazione della capacità di generare impatti effettuata dai dipendenti coinvolti tramite focus group.

Si riporta nel grafico sotto una rappresentazione dell'esito dell'impact materiality, in cui si evince lo score finale ottenuto per ogni tema materiale. In conclusione, sono stati individuati quattro pilastri (economia circolare, sicurezza, emissioni, cultura e competenze) che riassumono il contributo principale che il Gruppo Itelyum può dare agli obiettivi di sviluppo sostenibile, con il dettaglio sintetico dei principali impatti generati connessi alle tematiche materiali del Gruppo Itelyum (vedi schema nella pagina a fianco).

Capacità del Gruppo Itelyum di generare impatti



Principale pilastro di impatto	Tema materiale	Principali impatti generati		SDGs
	Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti	Sostegno alla transizione ecologica e circolare attraverso la realizzazione di modelli produttivi end-of-waste che abilitino l'offerta sul mercato di prodotti che provengono da processi di recupero, rigenerazione e purificazione.	+	
	Innovazione, R&D	Miglioramento della risposta alle esigenze e ai bisogni dei clienti mediante un approccio orientato all'innovazione R&D anche tramite lo sviluppo di tecnologie proprietarie.	+	
	Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti	Massimizzazione delle quantità di rifiuti – anche pericolosi e complessi – avviate a destini circolari attraverso l'implementazione di politiche e pratiche per la corretta gestione dei rifiuti dei clienti.	+	
	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Incremento del numero di infortuni sul lavoro a causa della mancata adozione di misure di prevenzione, previste dalla compliance con il quadro legislativo nazionale.	–	
	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Aumento della soddisfazione dei clienti grazie a interventi di comunicazione rispetto ai presidi messi in atto per garantire elevati standard di qualità e salubrità.	+	
	Emissioni in atmosfera	Aumento delle emissioni climalternati del Gruppo.	–	
	Emissioni in atmosfera	Riduzione dello Scope 3 dei clienti del Gruppo attraverso l'offerta di prodotti riciclati che permettono di evitare le emissioni connesse alla catena di approvvigionamento delle materie prime.	+	
	Sviluppo del capitale umano	Mancato sviluppo delle competenze e delle conoscenze dei collaboratori a causa dell'inadeguato presidio in termini di politiche di formazione e sviluppo del capitale umano.	–	
	Relazione con la comunità	Promozione della cultura della sostenibilità attraverso iniziative sul territorio, in particolare con le scuole.	+	
	Innovazione, R&D	Creazione di partnership per l'avanzamento tecnologico tramite la collaborazione con università italiane e centri di ricerca per progetti di ricerca e innovazione.	+	

4.4

Verso il Purpose sostenibile

Nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità, il Gruppo Itelyum ha avviato una riflessione volta a definire il Purpose sostenibile, ovvero una ragione significativa e duratura per l'esistenza di un'organizzazione per focalizzare il contributo che può esercitare nell'ambito delle sfide globali di sostenibilità, nell'ottica di creare valore condiviso per i principali stakeholder con cui si interfaccia.

Il Gruppo Itelyum ha adottato una metodologia in tre fasi per una progressiva e graduale definizione del proprio Purpose sostenibile:

1. Analisi degli impatti generati dall'azienda;
2. Definizione del Purpose sostenibile;
3. Diffusione del Purpose a tutti i livelli.

A partire dalle evidenze emerse nel contesto dell'analisi di materialità condotta nel 2023 e illustrate nel paragrafo precedente, il Gruppo ha identificato le principali aree di **impatto generato** verso l'esterno e i propri stakeholder, considerando le proprie attività core e le caratteristiche più distintive delle stesse.

L'analisi degli impatti generati dall'azienda ha rappresentato, dunque, un prerequisito per avviare una riflessione volta alla **definizione del Purpose sostenibile**. Nell'ambito del workshop di presentazione dei risultati dell'analisi di materialità, i membri del Comitato di Direzione, nonché il Presidente e l'Amministratore Delegato del Gruppo Itelyum sono stati chiamati a partecipare all'identificazione dei concetti chiave

del Purpose sostenibile del Gruppo Itelyum. Tali parole e concetti chiave rappresentano i cardini del Purpose sostenibile stesso, il quale deve riflettere in maniera sintetica la vocazione e la ragione d'essere dell'azienda verso la sostenibilità.

Di seguito viene rappresentato il Purpose sostenibile del Gruppo Itelyum formulato a partire dalle evidenze emerse dal coinvolgimento del top management: **Pionieri dell'Economia Circolare**. Il nostro business model si basa sull'economia circolare che per noi vuol dire tecnologia e innovazione e sostegno alla transizione ecologica e decarbonizzazione delle filiere in cui operiamo, creando **valore condiviso** per i nostri stakeholder.

Il Gruppo Itelyum si impegna, inoltre, a intraprendere un percorso di **diffusione del proprio Purpose sostenibile** a tutti i livelli dell'organizzazione, nonché presso tutte le categorie più rilevanti di stakeholder interni ed esterni, con particolare attenzione alla catena di fornitura.

La diffusione del Purpose mira a integrare il Purpose sostenibile nella cultura, nella governance, nella strategia commerciale, nel management e nelle operations dell'organizzazione per permeare i processi decisionali a tutti i livelli.



IL PURPOSE SOSTENIBILE DEL GRUPPO ITELYUM, FORMULATO A PARTIRE DALLE EVIDENZE EMERSE DAL COINVOLGIMENTO DEL TOP MANAGEMENT, È "PIONIERI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE"

Nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità, il Gruppo Itelyum ha avviato una riflessione volta a definire il Purpose sostenibile.



RESPONSABILITÀ DI BUSINESS

Itelyum crea valore per tutti gli stakeholder con un business che pone l'integrità come valore a priori e attraverso la spinta all'innovazione volta a migliorare la qualità e la sicurezza dei propri prodotti e servizi.

5.1
Innovazione e R&D

Il settore dell'economia circolare, in cui Itelyum opera, richiede continui investimenti in tecnologia e innovazione per garantire la competitività di prodotti e servizi; pertanto, il Gruppo considera l'innovazione un asset strategico e presta estrema cura nel governarne i relativi aspetti in termini di ruolo e obiettivi, al fine di rispondere ai cambiamenti del contesto tecnologico e di mercato.

L'innovazione è nel DNA stesso del Gruppo, che quest'anno festeggia i sessant'anni dell'impianto di Pieve Fissiraga, precursore del concetto stesso di economia circolare, quando nel 1963 fu depositato il progetto per un impianto di rigenerazione degli oli minerali esausti; i continui investimenti in innovazione hanno permesso di ottenere una tecnologia propria che oggi è tra le più utilizzate al mondo.

Pur in un contesto generale non semplice, anche nel 2022 non è venuta meno l'attività di ricerca e sviluppo con il coinvolgimento e la partecipazione di numerose risorse interne e un investimento di oltre 1,4 milioni di euro in progetti che genereranno un credito di imposta nel 2023.

Sono state eseguite analisi preliminari, studi di fattibilità, piani e progetti per la messa a punto di nuove soluzioni tecnologiche, per la realizzazione di nuovi prodotti, il miglioramento qualitativo di quelli esistenti, l'incremento della produttività, con il fine di migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo sui mercati di riferimento.

Investimenti per qualità e R&D (M€)	2021	2022
Investimenti	1,7	1,4

Oggi Itelyum Regeneration è impegnata in numerosi progetti per rafforzare il proprio ruolo nella filiera degli oli usati e per trasferire il proprio modello di tecnologia volto alla rigenerazione e al riciclo su nuove filiere emergenti. Per fare ciò opera in modalità di open innovation, così da poter intercettare le eccellenze presenti



nell'ambito universitario italiano sui diversi settori di interesse; in particolare i filoni di ricerca più importanti vengono sviluppati in partnership con Politecnico di Milano, Università Federico II di Napoli, Università dell'Aquila, Università Politecnica delle Marche.

È proseguita la proficua collaborazione con il Politecnico di Milano (Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" - Centre for Super Sustainable Process Engineering Research). È utile evidenziare che in tale contesto è stato introdotto l'utilizzo dei simulatori di processo nella progettazione delle operazioni unitarie della rigenerazione, allargando la ricerca anche all'ingegneria chimica di base. Questa collaborazione ha consentito di avviare un progetto di implementazione di una "cloud strategy" per avere un "Big Data Record" in cloud in una piattaforma. Il progetto ha avuto un riscontro pratico con l'avvio della cattura dati di processo, utilizzati successivamente per fare il "data training" degli algoritmi del simulatore di processo mediante l'applicazione di "machine learning". Questo percorso ha consentito di modellizzare una parte del processo creando dunque uno strumento di ottimizzazione che potrà essere utilizzato nei prossimi anni sia nel caso di progettazione di nuovi impianti, sia per migliorare le performance di resa ed efficienza energetica dell'impianto di Pieve Fissiraga.

La collaborazione con il Politecnico di Milano ha anche consentito di approfondire gli studi del processo Plasbreaker per ottenere basi lubrificanti da plasmix (mix di plastiche) e gasolio. Questo percorso ha portato alla realizzazione del laboratorio permanente del Politecnico di Milano nello stabilimento di Pieve Fissiraga con realizzazione di un pilota da laboratorio le cui attività sperimentali sono iniziate alla fine del quarto trimestre 2022. Inoltre, è stato avviato uno studio che si propone di ottenere idrogeno da idrogeno solforato. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività inerenti all'ottenimento di biolubrificanti, biofuel e biosolventi a partire dall'olio usato vegetale e dalla frazione bio dell'olio usato

minerale, cooperando in particolare con l'Università Federico II di Napoli. Nel 2022 è proseguita la collaborazione con Ecopneus¹², incentrata sullo studio per l'utilizzo del polverino di gomma al fine di ottenere olio da pirolisi da trattare con le tecnologie utilizzate in Itelyum Regeneration al fine di valorizzarlo come gasolio e lubrificante.

È stata avviata una importante collaborazione con l'Università dell'Aquila nell'ambito del recupero delle terre rare dai RAEE mediante processi idrometallurgici. Sempre da questa collaborazione è scaturita anche la partecipazione al progetto europeo NEW-RE avente come capofila il consorzio Erion e sostenuto con un finanziamento da EIT RawMaterials¹³ (fondo emanato dalla Commissione europea) per il recupero di materie prime rare da magneti permanenti dei motori elettrici. La collaborazione con Università dell'Aquila ha consentito anche di analizzare

il processo di recupero di Silicio e Argento da pannelli fotovoltaici usati (oggi nel gruppo trattati da Rirae S.r.l.). Tale attività di analisi proseguirà anche nel 2023.

Infine, anche nel 2022 sono stati depositati brevetti di valenza nazionale ed europea. Inoltre, è stata presentata domanda per quattro brevetti relativamente ai biolubrificanti e al trattamento delle plastiche oltre che alla rigenerazione degli oli usati. L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo include anche il miglioramento dei processi produttivi dei prodotti esistenti, anche al fine di ridurre il consumo energetico. Itelyum Purification nel corso del 2022 ha integrato, con nuove competenze e apparecchiature, il dipartimento R&D seguendo un piano di miglioramento che ha lo scopo di promuovere lo studio di nuove produzioni sia nell'ambito di purificazione che di sintesi di prodotti di chimica fine, seguendo sempre il faro della chimica verde e della circolarità. In particolare, si sono avviate

L'INNOVAZIONE È NEL DNA STESSO DEL GRUPPO, CHE QUEST'ANNO FESTEGGIA I 60 ANNI DELL'IMPIANTO DI PIEVE FISSIRAGA, PRECURSORE DEL CONCETTO STESSO DI ECONOMIA CIRCOLARE

¹²

Ecopneus è la società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero degli Pneumatici Fuori Uso (PFU), costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia.

¹³

EIT RawMaterials, avviato e finanziato dall'EIT (Istituto europeo di innovazione e tecnologia), un organismo dell'Unione europea, è il più grande consorzio nel settore delle materie prime a livello mondiale.

collaborazioni con leader europei dell'industria chimica per la purificazione di loro stream industriali allo scopo di recuperare, invece di smaltire, specifici fine chemical di alto valore aggiunto e reimmetterli nel loro ciclo produttivo o nel mercato.

Contemporaneamente, si è iniziato a studiare processi di produzione di idrocarburi green per il settore dei biofuel: in questo campo Purification vuole innovare la sua consolidata esperienza nel frazionamento di idrocarburi leggeri da miscele complesse. Infine, grazie alle sue storiche partnership con aziende leader nel settore farmaceutico, l'azienda ha avviato nuovi progetti di sviluppo di sintesi di building block utili nella produzione di principi attivi farmaceutici. Si sono avviate collaborazioni anche con il settore cosmetico, sempre per lo studio di processi produttivi di principi attivi, utilizzando materie prime derivanti da prodotti vegetali e solventi green o a basso impatto di CO₂.

5.2

Qualità e sicurezza del prodotto

L'analisi di materialità ha fatto emergere come prioritario il tema della **gestione responsabile del prodotto**, in termini di qualità e sicurezza, come prioritario. Itelyum gestisce rifiuti pericolosi e li trasforma in prodotti i quali, per poter competere con prodotti ottenuti da materia prima vergine, devono avere **elevate caratteristiche qualitative** nonostante la materia prima di provenienza sia, per l'appunto, un rifiuto pericoloso.

Per questo è necessario un **costante monitoraggio chimico-fisico e tossicologico**, sia della materia prima sia dei prodotti, per garantire la conformità alla legislazione vigente e alle best practice in ambito di sicurezza, impiegando processi altamente performanti.

Tutti i prodotti commercializzati, per qualunque destinazione, sono accompagnati da **schede di sicurezza registrate Reach** che contengono le informazioni necessarie per una corretta e sicura manipolazione di sostanze e miscele. Itelyum esporta i propri prodotti in 60 diversi paesi quindi, per gestire l'elevata complessità di tutte le realtà, ha da alcuni anni avviato la registrazione dei propri prodotti in tutti i continenti e aree geografiche in compliance con la normativa ivi vigente.

Itelyum supporta i propri clienti nello sviluppo di procedure e controlli idonei alla gestione di prodotti che necessitano di particolare attenzione alla sicurezza.

Tutte le società operano con sistemi di gestione conformi alla norma ISO 9001 o, in aggiunta, ad altri standard di qualità definiti dagli specifici mercati di riferimento. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti, quale, ad esempio, **Remade in Italy**.

I prodotti, invece, sono certificati secondo le norme commerciali applicabili o, se necessario, qualifiche specifiche settoriali (es. API - Active Pharmaceutical Ingredient). L'impegno e gli investimenti per garantire la qualità dei prodotti rigenerati hanno una rilevanza in termini di sostenibilità, in mercati che richiedono sempre più eccellenza. Presso l'impianto di Landriano, la continua ricerca per il miglioramento dei prodotti ha portato allo sviluppo di uno nuovo solvente, l'esano S. Questo prodotto contiene ridotte quantità di n-esano, componente neurotossico dell'esano, **riducendone quindi la pericolosità** rispetto all'esano tradizionale per le applicazioni dove la presenza del n-esano non è critica.

Nel 2022 a Landriano è iniziato un processo di **rinnovo del laboratorio** che ha incluso l'introduzione di nuove attrezzature e una piattaforma software più adattabile ed efficace per la gestione dei dati. Inoltre, sono state introdotte ulteriori restrizioni per prevenire potenziali contaminazioni dovute al trasporto delle merci vendute in bulk e destinate a lavorazioni nell'ambito farmaceutico e alimentare.

Facendo leva sul proprio know-how, Itelyum supporta i propri clienti nello sviluppo di procedure e controlli idonei alla gestione di prodotti che necessitano di particolare attenzione alla sicurezza. Infatti, grazie a questa attività, i clienti vengono guidati nella scelta dei prodotti, del packaging e nell'handling più opportuno. Si evidenzia che nel corso del 2022 si è registrata una sola non conformità di entità lieve per la salute e sicurezza dei prodotti venduti in Purification. La segnalazione di tale evento da parte dei clienti, attiva le procedure interne di gestione che comportano una specifica investigazione volta alla risoluzione della non conformità.



5.3
Risultati economici
e valore condiviso

L'aspetto relativo ai risultati economici è per Itelyum fortemente connesso all'impatto sostenibile, in quanto la crescita dei risultati del Gruppo comporta sia un impatto diretto in termini di economia circolare dei rifiuti trattati, sia la generazione di risorse da investire su nuove filiere. Il 2022 si è chiuso con buoni risultati, come illustrato nella tabella seguente, soprattutto considerato il contesto macroeconomico molto sfidante (si ricorda che la variazione dei dati è legata anche all'ampliamento del perimetro).

Determinazione del valore generato (milioni di €)	31.12.2021	31.12.2022
Valore economico direttamente generato ¹⁴	488,6	580,8
Valore economico distribuito	437,2	523,2
Costi operativi	349,8	420,5
Salari e benefit dei dipendenti	57,5	64,8
Investimenti nella comunità	0,1	0,2
di cui liberalità e sponsorizzazioni	0,1	0,2
Pagamenti a fornitori di capitali	17,2	29,0
di cui oneri finanziari	17,2	29,0
di cui dividendi	0,0	0,0
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	12,6	8,7
Valore economico trattenuto	51,4	57,6

¹⁴ I risultati economici relativi al 2022 si riferiscono a dati "reported" che seguono gli stessi principi di contabilizzazione considerati nella redazione del Bilancio Consolidato di Itelyum Group S.r.l. al 31.12.2022 (già Verde Midco S.r.l.) nel quale il consolidamento delle nuove società acquisite nell'esercizio avviene partendo dalla data di appartenenza al gruppo. Considerando che il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo

bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo e si riferisce ad un perimetro di società che si è formato a partire dal 4/10/2021 e pertanto i risultati economici e finanziari si riferiscono ad un arco temporale di soli tre mesi, come già presentato nel Bilancio di Sostenibilità 2021 e nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Itelyum Group S.r.l. al 31.12.2021 (già Verde Midco S.r.l.), i risultati economici relativi al 2021 si riferiscono a dati "proforma"

non sottoposti a revisione contabile ed a perimetro uniforme del Gruppo al 31 dicembre 2021, considerando per un periodo di 12 mesi il consolidamento di Itelyum Regeneration S.p.A. (già SSCP Green Holdings S.A. - acquisita ad ottobre 2021) e di tutte le sue controllate, inclusa Castiglia S.r.l. e Nuova Satro S.r.l. (società acquisite in luglio 2021) e Padana Recuperi S.r.l. (società acquisita ad ottobre 2021).



5.4
Valutazione ambientale e
sociale della catena di fornitura

Itelyum è consapevole dell'importanza di ampliare il proprio approccio sostenibile al di fuori del perimetro aziendale, coinvolgendo la catena del valore. Se a valle l'impatto è diretto in termini di decarbonizzazione delle filiere e attenzione alla qualità e sicurezza dei propri prodotti, un'attenzione crescente, anche a livello regolatorio, viene posta sulla catena di approvvigionamento, che da quest'anno rientra anche tra le tematiche materiali per gli stakeholder.

Il Gruppo ha pertanto avviato un'analisi dei propri fornitori anche al fine di valutare quanti di loro si possano definire locali, ossia all'interno della Regione di pertinenza delle singole aziende. È importante, però, ricordare che l'attività di gestione dei rifiuti deve essere riferita all'intero territorio nazionale, come servizio essenziale, per cui la value chain di Itelyum da una parte valorizza il territorio dove si cerca di massimizzare l'utilizzo di servizi e competenze locali, dall'altra ha un rilievo e un impatto su tutto il territorio nazionale.

La valutazione fatta al netto delle utility di carattere nazionale, evidenzia comunque un buon indotto locale, che rappresenta un ulteriore aspetto di impatto sostenibile del Gruppo sui propri territori.

Proporzione di spesa verso fornitori locali (€)	Regeneration	Purification	Ambiente	Totale
Percentuale del budget di approvvigionamento spesa per i fornitori locali	55%	28%	56%	43%

Itelyum ha avviato un progetto per inserire criteri di sostenibilità nella valutazione dei fornitori, da integrare con le iniziative già avviate nelle aziende con sistemi di gestione che indirizzano diversi criteri ESG nelle procedure di acquisto.

5.5

Etica e integrità di business

Il Gruppo Itelyum è quotidianamente impegnato nella promozione di un sistema di corporate governance che possa generare valore nel lungo termine, basato su elevati standard etici e di integrità. Per perseguire questo obiettivo, adotta politiche e procedure, come il modello 231 e il Codice Etico, per garantire il rispetto delle normative e delle regole vigenti. Inoltre, il Gruppo Itelyum considera prioritario il rispetto e l'implementazione dei principi di responsabilità ambientale e sociale nei propri processi operativi e decisionali.

Tali principi di integrità e massimo rigore per il rispetto della legalità sono attuati a partire dalla fase di due diligence per i progetti di acquisizione delle nuove aziende di cui sono fattori chiave per la selezione. In fase di integrazione è richiesto che le aziende entrate a far parte del Gruppo ottengano il rating di legalità¹⁵, a oggi elemento distintivo, con alti punteggi, per tutte le società del Gruppo Itelyum. Oltre al Consiglio di Amministrazione che, per lo più con deleghe conferite all'amministratore delegato, definisce ed attua nel concreto la politica di gestione del Gruppo e le strategie legate alla sostenibilità, anche altri importanti organi garantiscono la definizione e il rispetto dei principi della responsabilità ambientale e sociale.

Di particolare rilievo è l'Organismo di Vigilanza (OdV), la cui nomina è stata prevista per tutte quelle società del Gruppo che si è ritenuto opportuno di dotare. Tale organismo è incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche MOG) e del Codice Etico ai sensi del Decreto Legislativo

dell'8 giugno 2001, n. 231. Il MOG adottato dalle società del Gruppo è funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri.

Il Codice Etico è invece un testo che riassume non solo i valori fondamentali dell'etica e della condotta societaria e di coloro che vi operano, ma anche i principi della strategia sostenibile, tra cui quelli del Global Compact. Sia il MOG che il Codice Etico sono quindi due strumenti che permettono di inquadrare la miglior condotta operativa conforme ai principi dell'integrità e dell'etica. Nel 2022, alcune società del Gruppo Itelyum si sono preoccupate di identificare un soggetto deputato a svolgere un'attività di supporto alla governance societaria sui temi legati alla prevenzione e alla risoluzione di questioni di etica aziendale e questo soggetto coincide con l'Ethics Officer. Più precisamente, il compito di quest'ultimo consiste nel vigilare al fine di scongiurare rischi reputazionali per il Gruppo a seguito dell'insorgere di problematiche di natura etica, tanto nei rapporti interni quanto nelle relazioni con l'esterno.

L'Ethics Officer gioca quindi un ruolo fondamentale, a fianco dell'Organismo di Vigilanza, nel sostenere e dare esecuzione ai temi ESG. Anche grazie a questi presidi, nel 2022 non sono stati accertati episodi di corruzione all'interno dell'organizzazione.



Il Codice Etico è un testo che riassume non solo i valori fondamentali dell'etica e della condotta societaria e di coloro che vi operano, ma anche i principi della strategia sostenibile, tra cui quelli del Global Compact.

15
www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita

5.6

Cybersecurity e digitalizzazione

La cybersecurity è l'insieme delle procedure utilizzate per proteggere i sistemi, le reti e i programmi dagli attacchi informatici. L'aumento esponenziale di dati e l'utilizzo delle reti in maniera sempre più consistente a livello globale ha aumentato i rischi per la sicurezza informatica. Considerando il business di Itelyum e l'impatto che questo rischio potrebbe avere nel medio-lungo periodo, il Gruppo ha messo in atto diverse attività di mitigazione del rischio. Le iniziative di cybersecurity riguardano tre principali aspetti:

1. Il controllo dell'infrastruttura informatica, ovvero di tutti i pc e server collegati;
2. Il monitoraggio perimetrale per tutelare i dati ed evidenziare eventuali anomalie;
3. La diffusione della sensibilità e della cultura sui rischi informatici.

Innanzitutto, è importante segnalare che, nonostante l'aumento degli attacchi informatici, nel 2022 non si sono registrate violazioni della privacy dei dati dei clienti o enti terzi e nessun incidente di perdita di dati sensibili dei clienti.

Nell'ambito della sicurezza dell'infrastruttura e dei sistemi, Itelyum utilizza il servizio in outsourcing del Data Protection Officer (DPO) oltre a quello del Chief Information Security Officer (CISO). Il DPO è una figura esterna introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679, GDPR (General Data Protection Regulation). Il suo ruolo è duplice, non solo consiglia e sorveglia periodicamente tutte le sedi, ma funge anche da tramite fra l'organizzazione e l'autorità. Dall'altra parte, il CISO è un responsabile interno all'azienda che vigila sulla sicurezza delle

informazioni dell'organizzazione. Entrambe le figure permettono un'accurata supervisione e protezione di tutte le informazioni sensibili. Inoltre, per una difesa dei dati ancora più efficiente, il Gruppo usufruisce di un Data Center di ultima generazione che gestisce in modo centralizzato i backup dei dati e li protegge da eventuali virus e malware.

Il sito offre ottime prestazioni di montaggio e di protezione grazie ai numerosi sistemi di prevenzione dagli incendi e dai rischi idro-geologici. Per evitare eventuali attacchi informatici le società del gruppo sono protette da antivirus sia dei PC e dei server sia della posta elettronica, i quali analizzano in continuo le informazioni alla ricerca di ulteriori elementi pericolosi.

Un altro strumento per il monitoraggio dei dati e delle informazioni, integrato negli ultimi anni, è il Security Operation Center (SOC). Questo centro operativo di sicurezza gestisce, h24, tutti i giorni, gli attacchi fisici e cyber provenienti da diversi sistemi di controllo intervenendo, in caso

di allarme, con le procedure operative adeguate a contrastare lo specifico rischio.

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo professionale dei dipendenti nel Gruppo.

In un'ottica di diffusione della cultura digitale a tutti i livelli dell'organizzazione, nel 2022 sono state aggiunte alla newsletter interna Aquylone delle pillole ICT, brevi informazioni o notizie nell'ambito della sicurezza informatica. Questo progetto ha permesso il coinvolgimento diretto dei dipendenti grazie anche a una serie di moduli formativi in e-learning, volti ad aumentare la consapevolezza e le conoscenze sulle tematiche della sicurezza informatica. Grazie ai primi due moduli pubblicati, sono stati coinvolti 481 dipendenti per un totale di circa 600 ore di formazione.



Itelyum adotta politiche e strumenti all'avanguardia per la cybersecurity e la protezione dei dati.



Itelyum reputa l'impegno sociale un asse imprescindibile per il proprio sviluppo sostenibile, da attuare con progetti concreti per le proprie persone, in un'ottica di inclusione e sviluppo e per diffondere la cultura della sostenibilità, di cui si fa portavoce sui territori e nelle comunità in cui opera.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

6.1

Relazione con la comunità

Itelyum è impegnata in un costante dialogo con le comunità dei territori in cui opera, basato sulla trasparenza e sulla cooperazione. Il ruolo di un operatore attivo su tutto il territorio nazionale e, contemporaneamente, ben radicato localmente, è quello di costruire solide relazioni a diversi livelli, coinvolgendo i cittadini e le istituzioni sui propri obiettivi di sostenibilità trasmettendoli con azioni concrete.

Itelyum veicola il proprio impegno sociale sul territorio in particolare attraverso i progetti con le scuole, in quanto ad alto impatto potenziale per il coinvolgimento di studenti e studentesse e delle relative famiglie. Il progetto "obiettivo sostenibilità scuole", avviato nel 2021 con alcune scuole che hanno potuto confrontarsi con importanti referenti di istituzioni nazionali

e locali, è proseguito anche nel 2022. Il portale www.obiettivosostenibilitaschools.it creato come piattaforma di condivisione sul tema della cultura della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'inclusione, è stato arricchito con nuovo materiale: un librogame basato sui green job, attraverso il quale docenti e studenti di tutto il territorio nazionale possono scoprire, in modo innovativo e divertente, quali sono i lavori "verdi" che si svolgono nell'ambito di un'azienda, Itelyum, che fonda il proprio core business sull'economia circolare. L'obiettivo del progetto è duplice: riconoscendo l'importanza di una cittadinanza attiva, Itelyum intende condividere le proprie competenze con giovani studentesse e studenti e promuovere tra loro questi lavori per il futuro sviluppo dell'azienda.

Il progetto Obiettivo Sostenibilità Scuole è stato inserito nel portale "Rigenerazione Scuole" del Ministero dell'Istruzione, piattaforma ideata per accompagnare studenti e docenti nella transizione ecologica, verso le professioni del futuro e del cambiamento culturale.

In parallelo sono state portate avanti altre iniziative, sia di tipo tecnico formativo sia di divulgazione, orientate alla diffusione della cultura della sostenibilità. A Ceccano, i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Volta di Frosinone hanno potuto sperimentare nel concreto cosa vuol dire lavorare in un impianto di rigenerazione di oli esausti, attraverso un percorso di alternanza scuola-lavoro. Presso l'impianto di Landriano sono proseguite le visite degli istituti chimici lombardi e in particolare dell'Istituto Cardano

di Pavia, fucina di talenti ai quali l'azienda ha sempre guardato con grande attenzione. A livello accademico, prosegue la partnership con il Master di Secondo Livello GECA (Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente) dell'Istituto Sant'Anna di Pisa, nato nel 2007 come primo e unico in Italia che affrontava il problema del Ciclo integrato dei Rifiuti nel suo complesso. Itelyum da alcuni anni ne supporta l'impegno formativo e ospita gli stage.

In continuità con gli anni precedenti, sono stati organizzati incontri e lezioni ad hoc anche con i bambini delle scuole primarie e secondarie e all'interno di corsi universitari con le testimonianze Itelyum. Al centro dell'attività formativa, è risultata sempre più richiesta dalle istituzioni scolastiche e accademiche, la tematica

**NELL'OTTICA DI
CONDIVIDERE I
VALORI DI ITELYUM,
LE AZIENDE DEL
GRUPPO PORTANO
AVANTI DIVERSE
INIZIATIVE DI
SUPPORTO ALLA
COMUNITÀ LOCALE**

Itelyum veicola il proprio impegno sociale sul territorio in particolare attraverso i progetti con le scuole, in quanto ad alto impatto potenziale per il coinvolgimento di studenti e studentesse e delle relative famiglie.



della sostenibilità e l'esperienza del core business di Itelyum nel comparto dell'economia circolare. Nel corso dell'anno si sono anche ricreate occasioni di dialogo con la cittadinanza, strutturando momenti di incontro dal vivo, come quello che ha visto Itelyum Purification accogliere la comunità locale di Landriano durante una giornata di "porte aperte".

Le numerose persone che hanno partecipato all'iniziativa hanno potuto visitare l'impianto, comprenderne i principali aspetti di sicurezza e ricevere informazioni e risposte a tutti i dubbi. Il tutto in un contesto di festa che ha visto la partecipazione delle associazioni locali, della Pallacanestro Landriano con giochi per i bambini e un rinfresco di prodotti locali che ha reso indefinibili i confini fra impianto e territorio,

in un'ottica di co-progettazione per la comunità. Un'altra importante iniziativa a carattere sociale è stata la partecipazione alla Milano Relay Marathon, la staffetta solidale che ogni anno accompagna la famosa maratona italiana, con ben sei squadre di persone arrivate dalle sedi di tutta Italia. Itelyum ha scelto di supportare Special Olympics, la più grande organizzazione sportiva al mondo per le persone con disabilità intellettive. Una realtà che attraverso programmi di inclusione, coordinando atleti e personale specializzato, riesce a dare nuove opportunità a tantissimi ragazzi e adulti. Oltre all'aspetto benefico, l'iniziativa è stata anche un'occasione di corporate identity, focalizzata sul valore dello spirito di squadra, che ha dato l'occasione a persone di aziende diverse del Gruppo di

incontrarsi e correre per un obiettivo comune. Questo duplice effetto ha caratterizzato anche un'altra iniziativa svolta nel 2022, un progetto di volontariato aziendale organizzato a Landriano in partnership con Plastic Free, associazione impegnata nella pulizia del territorio dai rifiuti che lo deturpano. Volontarie e volontari di Itelyum hanno potuto dedicare un'ora della propria giornata lavorativa alla pulizia di alcune strade adiacenti, deturpate da ingenti quantità di rifiuti legati alla presenza di numerose attività di logistica e alla mancanza di adeguati servizi.

A Pieve Fissiraga prosegue il progetto "Uno, dieci, cento alberi" attraverso il quale Itelyum Regeneration contribuisce a rinverdire il Comune con specie vegetali arboree che hanno una valenza ambientale, come la fioritura che attira tutti gli insetti impollinatori fondamentali per l'ecosistema e che per ogni tonnellata di anidride carbonica assorbita sono in grado di restituire circa 0,7 tonnellate di ossigeno. Ad oggi sono stati piantati i primi quarantacinque alberi nelle aree maggiormente fruite dai residenti.

A Ceccano continuano le iniziative di sostegno alla comunità con un'iniziativa di inclusione volta ad ospitare una famiglia ucraina in fuga dal conflitto in un immobile di proprietà dell'impianto, rinnovato e attrezzato per l'occasione. Il contributo di Itelyum per le comunità locali è rappresentato anche dalle diverse iniziative di supporto alle forze dell'ordine, quali ad esempio il recupero e trattamento di rifiuti posti sotto sequestro o la fornitura di strumentazione per la pulizia di corsi d'acqua in seguito a sversamenti dolosi o accidentali di sostanze oleose.

Nell'ottica di condividere i valori di Itelyum, le aziende del Gruppo portano avanti diverse iniziative di supporto alla comunità locale attraverso elargizioni liberali o sponsorizzazioni di modesta entità per iniziative solidali, in particolare legate allo sport come elemento di aggregazione e inclusione giovanile su tutti i territori. Nel corso del 2022 Itelyum ha impegnato 0,2 Milioni di euro in iniziative per la comunità.



Nel corso dell'anno si sono anche ricreate occasioni di dialogo con la cittadinanza, strutturando momenti di incontro dal vivo, come quello che ha visto Itelyum Purification accogliere la comunità locale di Landriano durante una giornata di "porte aperte".

6.2
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Sin dalla sua nascita, il Gruppo Itelyum ha posto la massima attenzione sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; così, anche nel corso del 2022, la società ha assunto l'impegno di sviluppare e attuare specifici piani di prevenzione, formazione e gestione dei rischi, al fine di assicurare elevati standard di sicurezza per i propri dipendenti e collaboratori.

Per gestire e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le società afferenti al Gruppo sono governate secondo i principi di legge del Decreto 81/08, e vengono effettuati regolari audit interni di verifica degli adempimenti.

Il processo di valutazione dei rischi viene condotto mediante l'utilizzo di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che include un'analisi accurata dei rischi specifici associati a ciascuna mansione lavorativa, nonché le adeguate misure di prevenzione e protezione. Il DVR è soggetto a un costante aggiornamento per mantenere la sua pertinenza e rilevanza. La fase di gestione prevede che siano individuati

e analizzati gli errori umani, le anomalie, le non conformità, i quasi incidenti, gli eventi incidentali e gli infortuni, attraverso l'applicazione delle specifiche procedure e, sulla scorta di tale analisi e valutazione, sono individuate e messe in atto le idonee misure correttive e/o preventive.

La maggior parte delle aziende del Gruppo ha implementato un Sistema di Gestione dalla norma ISO 45001:2018 e molte di queste lo hanno certificato. Comunque per tutte queste aziende le regole interne che guidano i processi e le pratiche di salute e sicurezza sul lavoro sono osservate ed implementate in coerenza con le linee guida ISO. Inoltre, i sistemi salute e sicurezza sul lavoro sono soggetti a costanti aggiornamenti e vengono effettuati regolari audit interni di verifica degli adempimenti.

A tale meccanismo prendono parte anche i dipendenti e i collaboratori delle aziende che, nella maggior parte dei casi, possono effettuare segnalazione rispetto ai presidi, ai processi e agli incidenti intercorsi. In SEPI, ad esempio, è presente una chat WhatsApp, partecipata

I piani di formazione annuale (PAF) delle aziende del Gruppo integrano i moduli formativi e di aggiornamento obbligatori per legge in materia di salute e sicurezza.

**ITELYUM MANTIENE
INDICI DI INFORTUNIO
MOLTO AL DI SOTTO
DEI BENCHMARK DEI
SETTORI IN CUI OPERA**



direttamente dal Dirigente Delegato del Datore di Lavoro, tramite la quale ogni operatore può porre domande e presentare spunti di miglioramento per aumentare la sicurezza sul luogo di lavoro. I piani di formazione annuale (PAF) delle aziende del Gruppo integrano i moduli formativi e di aggiornamento obbligatori per legge in materia di salute e sicurezza e, in alcuni casi, i dipendenti e i collaboratori sono formati su tematiche specifiche riguardanti le loro mansioni e i rischi a cui sono esposti nello svolgimento del loro lavoro. Ad esempio, sono previste ore di formazione specifiche per i dipendenti dei quattro stabilimenti sottoposti a disciplina Seveso come siti a Rischio Incidente Rilevante (Pieve Fissiraga e Ceccano, di Soglia Inferiore, e Landriano e Rho, di Soglia Superiore).

La presenza di impianti soggetti alla normativa Seveso richiede un costante aggiornamento delle procedure e della formazione del personale, compresi i fornitori esterni. È inoltre necessario tenere aggiornati i piani di emergenza sia interni che esterni, in conformità con le disposizioni di legge.

I PAF vengono presentati ai Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RSSLA o RLS), nonché ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), i quali possono proporre eventuali modifiche e integrazioni.

I documenti aziendali riguardanti le procedure e le politiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono messe a disposizione per consultazione a tutti i dipendenti e collaboratori. I medici competenti (MC) sono opportunamente nominati dalle varie organizzazioni afferenti al

Gruppo Itelyum e, in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/08, visitano annualmente i luoghi di lavoro ed effettuano visite preventive e periodiche come da protocolli sanitari. A cadenza regolare, definita da ogni azienda del Gruppo, vengono effettuate le riunioni di prevenzione, salute ed ambiente a cui partecipano i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RSSLA o RLS), i quali informano i dipendenti dei punti discussi all'interno delle riunioni, i datori di lavoro, RSPP e altri preposti.

Al netto delle iscrizioni ai fondi previsti dai CCNL applicati, le aziende del Gruppo sono convenzionate con fondi e programmi specifici, i quali permettono ai dipendenti un accesso agevolato a servizi di assistenza medica e sanitaria, nonché a programmi di prevenzione dei rischi e tutela della salute. I dipendenti sono informati sui fondi e sui programmi al momento della loro assunzione.

Nel 2022 non si sono registrate malattie professionali; gli infortuni sono stati 28, di cui in maggioranza provocati da cadute e scivolamenti; in misura minore sono stati causati da tagli o urti accidentali. L'incremento degli infortuni rispetto all'anno 2021 è da imputarsi all'aumento del perimetro di aziende afferenti al Gruppo Itelyum peraltro caratterizzate da attività a maggior rischio, quali i servizi ambientali, come si rileva anche dall'aumento dell'indice di frequenza. A Landriano nei primi mesi del 2023 è stata installata una linea vita, ossia una struttura che rende più sicuro effettuare le operazioni di scarico in quota.

Infortuni mortali	2021	2022
Dipendenti	0	0
Imprese	0	0
Terze parti	0	0
Totale	0	0

Numero di infortuni, dipendenti ¹⁶	2021	2022
Regeneration	0	0
Purification	3	3
Ambiente	14	29
Itelyum	17	32

Indice di frequenza infortuni ¹⁷ , dipendenti	2021	2022
Regeneration	0	0
Purification	10,9	10,3
Ambiente	16,9	23,5
Itelyum	12,3	17,8

¹⁶ Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore.

¹⁷ Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate.

In alcuni stabilimenti, come ad esempio Pieve Fissiraga e Itelyum SEA, è proseguita anche nel 2022 la campagna informativa sui rischi connessi al tabagismo. Lo scopo è agire su questo fattore di rischio a protezione della salute, orientando i soggetti che lo desiderano verso un percorso di cambiamento. Sono inoltre previste attività di sensibilizzazione alle problematiche correlate ai corretti stili di vita che possano preservare o migliorare la salute dei lavoratori, anche al di fuori dell'ambito lavorativo. Prosegue anche lo sportello di supporto psicologico, avviato a Pieve Fissiraga e oggi in fase di adozione anche in altre realtà, per affrontare gli impatti dello stress lavoro-correlato predisposto per la gestione della nuova modalità di lavoro dopo il lockdown.

Itelyum ritiene che orientare ogni persona in modo che possa relazionarsi in modo costruttivo, affrontare serenamente situazioni complesse, sostenendo e sviluppando potenzialità e atteggiamenti propositivi, contribuisca a creare un benessere aziendale generalizzato proficuo per tutti. In azienda, il monitoraggio e la valutazione annuale del livello di stress lavoro-correlato ha sempre rivelato un grado

di rischio basso e l'effetto positivo delle azioni correttive e di miglioramento specifiche rivolte all'organizzazione aziendale. I KPI (Key Performance Indicator) principali di monitoraggio della tematica salute e sicurezza (numero e tipologia infortuni, indice di frequenza e di severità) sono anche oggetto di revisione periodica del CDA di Itelyum, che valuta l'andamento di tali indicatori, per eventualmente adottare politiche di miglioramento.

L'obiettivo salute e sicurezza si estende alle comunità locali, soprattutto nei quattro siti del Gruppo che secondo la normativa sono classificati a "rischio di incidente rilevante" per il volume degli stoccaggi di sostanze infiammabili o potenzialmente tossiche per la salute umana o per l'ambiente. In questi siti sono adottati protocolli e presidi dedicati, anche coinvolgendo le comunità locali, con un vero e proprio sistema di gestione integrato mirato alla prevenzione dei rischi, secondo le migliori prassi del settore. In questo quadro sono stati predisposti dei piani di emergenza interni ed esterni, condivisi con le istituzioni locali, per affrontare qualsiasi evento accidentale sul territorio.



I KPI principali di monitoraggio della tematica salute e sicurezza sono anche oggetto di revisione periodica del CDA di Itelyum.

6.3 Sviluppo del capitale umano

In seguito all'aggiornamento dell'analisi di materialità, è emerso un significativo punto di miglioramento riguardante il presidio dello sviluppo del capitale umano all'interno del Gruppo. Attualmente, la gestione di questa tematica varia a seconda delle diverse realtà aziendali. Avendo piena consapevolezza di tale aspetto, emerso anche dalle interviste al management, uno dei principali obiettivi della

nuova direzione HR, appena insediata, sarà sviluppare un piano di people management basato su obiettivi e valutazione delle performance integrato per tutto il Gruppo. Come già ricordato, il Gruppo è in forte crescita e le dinamiche relative alla gestione del personale ne risentono se non altro per effetto della crescita dell'organico.

Personale al 31/12	2021	2022
Regeneration	162	169
Purification	168	165
Ambiente	537	805
Itelyum	867	1.139

Contratti a tempo indeterminato	2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	22	137	26	140
Purification	22	132	26	128
Ambiente	132	318	153	537
Itelyum	176	587	205	805

Contratti a tempo determinato	2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	2	1	1	2
Purification	1	13	2	9
Ambiente	17	70	9	106
Itelyum	20	84	12	117

Si evidenzia che l'aumento dei contratti a tempo determinato è legato in particolare alle attività che prevedono gare di appalto in cui il personale del sito in oggetto viene assunto dal nuovo appaltatore per la durata dell'appalto e termina il proprio rapporto di lavoro con la fine del contratto di appalto. Questa tipologia di contratti è caratteristica in particolare di Castiglia e Itelyum Sea FVG.

Contratti a tempo pieno	2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	22	138	24	141
Purification	20	144	25	136
Ambiente	123	385	133	638
Itelyum	165	667	182	915

Contratti a tempo parziale	2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Regeneration	2	0	3	1
Purification	3	1	3	1
Ambiente	26	3	29	5
Itelyum	31	4	35	7

18
Le percentuali sui dati nei nuovi dipendenti assunti fanno riferimento al rapporto tra dipendenti assunti nel corso del 2022 e dipendenti totali al 31/12/2022.

19
Le percentuali sui dati dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione fanno riferimento al rapporto tra dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione nel corso del 2022 e dipendenti totali al 31/12/2022.

Nuovi dipendenti assunti ¹⁸	Unità	Percentuale
Numero totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno	366	
Per genere		
Uomini	316	34%
Donne	50	23%
Per fasce di età		
Età inferiore a 30 anni	86	68%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	190	32%
Età superiore ai 50 anni	90	21%

Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione ¹⁹	Unità	Percentuale
Num. tot. dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno	212	
Per genere		
Uomini	183	20%
Donne	29	13%
Per fasce di età		
Età inferiore a 30 anni	57	45%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	112	19%
Età superiore ai 50 anni	43	10%

Turnover e tasso di turnover dei dipendenti durante l'anno	Turnover ²⁰	Tasso turnover ²¹
Per genere		
Uomini	133	19,8%
Donne	21	13,4%
Per fasce di età		
Età inferiore a 30 anni	29	44,9%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	78	19,1%
Età superiore ai 50 anni	47	10,1%

Come già ricordato, alcune realtà presentano caratteristiche di turnover specifiche, con valori elevati, legate alle attività di appalto che richiedono che il soggetto entrante assuma il personale del sito in oggetto per la durata dell'appalto. Un altro tema posto all'attenzione del management durante i focus group dei dipendenti riguarda la **formazione, oggi non omogenea** in tutte le aziende del Gruppo, che vedono situazioni di eccellenza, in particolare dove i sistemi di gestione sono maggiormente

sviluppati e utilizzati come strumenti di governance, e situazioni in cui i percorsi non sono strutturati e la formazione è prettamente di tipo obbligatorio per legge. Anche questo tema è stato indirizzato dalla nuova direzione HR, conscia dell'importanza anche in ottica di **attrazione e retention dei nuovi talenti**, oltre che della necessità di un continuo up-skilling delle proprie persone per competere su mercati sempre più sfidanti e per il rapido processo di digitalizzazione in corso.

Ore di formazione pro capite per inquadramento	2021	2022
Dirigenti	10	13
Quadri	20	14
Impiegati	19	15
Operai	16	19
Totale	18	17

Ore di formazione pro capite per genere ²²	2021	2022
Uomini	11	18
Donne	19	13
Totale	18	17

Congedo parentale	2022
Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	23
Di cui uomini	11
Di cui donne	12
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	16
Di cui uomini	4
Di cui donne	12
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	15
Di cui uomini	4
Di cui donne	11
Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale e sono ancora dipendenti nei dodici mesi successivi al rientro	15
Di cui uomini	4
Di cui donne	11
Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale²³	100%
Uomini	100%
Donne	100%
Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale²⁴	100%
Uomini	100%
Donne	100%

20
Il turnover è calcolato come il numero dei dipendenti assunti nel 2022 a cui è stato sottratto il numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo Itelyum nel 2022.

21
Il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra il turnover e il totale dei dipendenti del Gruppo al 31/12/2022.

22
Si evidenzia che le ore di formazione per genere sono parzialmente frutto di stime; la metodologia di monitoraggio delle ore di formazione è in fase di allineamento per uniformarla in tutte le realtà del Gruppo.

23
Il tasso di rientro al lavoro è calcolato come il rapporto tra numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale e il numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale.

24
Il tasso di retention è calcolato come il numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale e il numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel precedente periodo di rendicontazione.

GRI 2-7

GRI 3-3

GRI 405-1

GRI 406-1

6.4 Diversità e inclusione

Itelyum è consapevole dell'importanza di un ambiente inclusivo per il benessere dei propri dipendenti. La creazione di un'identità unica è un percorso sfidante per una realtà in continua crescita che ha visto nel solo 2022 l'ingresso nel Gruppo di tre aziende su diversi territori: l'inclusione è uno degli aspetti fondamentali di questo processo, come vettore di partecipazione, acquisizione di talenti, retention e, quindi, competitività. Per tale ragione, nel corso del 2022 è proseguito il percorso formativo sui temi della sostenibilità e dell'inclusione; un vero e proprio tour che ha visto il team sostenibilità impegnato in lezioni di gruppo che hanno coinvolto le

persone delle aziende di Itelyum. Il 2022 ha visto anche la partecipazione di Itelyum a Target Gender Equality, percorso formativo promosso per la prima volta in Italia da UN Global Compact, volto alla creazione di competenze interne sulla tematica da utilizzare per definire il proprio business case e la propria strategia. Itelyum opera in un settore storicamente prettamente maschile ed è conscia della necessità di ampliare il proprio bacino di talenti in ottica di innovazione e crescita. La tematica DE&I, in tutte le sue accezioni di diversità e inclusione, sarà parte integrante della strategia di Itelyum in fase di elaborazione.

Composizione del personale	2021		2022	
	Unità	Perc.	Unità	Perc.
Numero totale di dipendenti al 31/12	867		1.139	
Per genere				
Uomini	671	77%	922	81%
Donne	196	23%	217	19%
Per fasce di età (%)				
Età inferiore a 30 anni	107	12%	127	11%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	463	53%	585	51%
Età superiore ai 50 anni	297	34%	427	38%

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso formativo sui temi della sostenibilità e dell'inclusione.



Dipendenti per categoria e genere	2021		2022	
	Unità	Perc.	Unità	Perc.
Dirigenti	18		19	
Di cui uomini	17	94%	18	95%
Di cui donne	1	6%	1	5%
Quadri	62		74	
Di cui uomini	52	84%	61	82%
Di cui donne	10	16%	13	18%
Impiegati	361		395	
Di cui uomini	181	50%	197	50%
Di cui donne	180	50%	198	50%
Operai	426		651	
Di cui uomini	421	99%	646	99%
Di cui donne	5	1%	5	1%



Dipendenti categoria e fasce di età	2021		2022	
	Unità	Perc.	Unità	Perc.
Dirigenti	18		19	
Di età inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Di età compresa tra i 30 e i 50 anni	9	50%	10	53%
Di età superiore ai 50 anni	9	50%	9	47%
Quadri	62		74	
Di età inferiore a 30 anni	-	-	-	-
Di età compresa tra i 30 e i 50 anni	31	50%	34	46%
Di età superiore ai 50 anni	31	50%	40	54%
Impiegati	361		395	
Di età inferiore a 30 anni	56	15%	56	14%
Di età compresa tra i 30 e i 50 anni	194	54%	202	51%
Di età superiore ai 50 anni	111	31%	137	35%
Operai	426		651	
Di età inferiore a 30 anni	51	12%	71	11%
Di età compresa tra i 30 e i 50 anni	229	54%	339	52%
Di età superiore ai 50 anni	146	34%	241	37%

Itelyum opera in un settore storicamente prettamente maschile ed è conscia della necessità di ampliare il proprio bacino di talenti in ottica di innovazione e crescita.



Itelyum ha costruito un business model incentrato sull'economia circolare dei rifiuti speciali, diventando un soggetto, unico in Italia, per dimensioni e servizio integrato: oggi infatti l'intero Gruppo ha la capacità di gestire circa un milione e ottocentomila tonnellate di rifiuti speciali all'anno.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

7.1

Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti

Itelyum ha costruito un business model incentrato sull'economia circolare dei rifiuti speciali, diventando un soggetto, unico in Italia, per dimensioni e servizio integrato.

Oggi l'intero Gruppo ha la capacità di gestire circa un milione e ottocentomila tonnellate di rifiuti speciali all'anno, compresi i rifiuti speciali intermediati e trasportati, ottenendo indici di circolarità molto elevati, pari all'84%²⁵, attraverso la rigenerazione degli oli esausti, la purificazione dei solventi e la gestione a 360° di rifiuti speciali, pericolosi e non, attraverso servizi di raccolta, trasporto, pretrattamento e trattamento, favorendo sempre operazioni di recupero rispetto a quelle a smaltimento.

Di seguito viene riportato il bilancio di materia delle attività del Gruppo. Si ricorda che i trend della Divisione Ambiente dipendono anche dall'ingresso di nuove società nel perimetro nel corso del 2022.

Nel 2022 si segnala un lieve calo nella rigenerazione degli oli esausti, legato alla riduzione dei quantitativi di olio da trattare in ingresso; inoltre, si evidenzia un maggior numero di fermate per la pulizia della colonna di trattamento che hanno portato a una riduzione dei prodotti rispetto al 2021.

Bilancio di materia (t) / Regeneration	2021	2022
Ingresso: materie prime e rifiuti	176.340	179.231
Di cui materie prime	-	7.938 ²⁶
Di cui oli usati (rifiuti pericolosi)	176.340	171.293
Uscita: prodotti	150.334	147.783
Di cui basi lubrificanti rigenerate	117.865	115.681
Di cui gasolio	12.003	11.727
Di cui bitume	20.466	20.375
Uscita: acqua depurata	14.161	13.940
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	1.829	2.122
Circularità (%)	96%	97%

25
Calcolato tramite una metodologia interna che misura la quota parte di prodotti circolari, acqua depurata e rifiuti inviati a destini circolari rispetto all'input di rifiuti gestiti dal Gruppo.

26
Da quest'anno vengono monitorati anche i prodotti chimici utilizzati per il processo di rigenerazione degli oli (additivi, catalizzatori, acidi ecc) in un'ottica di miglioramento continuo del monitoraggio e di trasparenza.

27
Reflui provenienti dal processo.

28
Si evidenzia una modifica del numero rispetto al report del 2021 legato ad un ricalcolo del valore in seguito al miglioramento del processo di monitoraggio dei dati.



Bilancio di materia (t) / Purification	2021	2022
Ingresso: materie prime e rifiuti	140.566	138.797
Di cui materie prime	50.274	39.183
Di cui reflui contenenti solventi (rifiuti pericolosi)	90.292	86.953
Altro ²⁷	12.905	12.661
Uscita: prodotti	115.186	105.375
Di cui solventi e altri prodotti da riciclo	77.297	74.729
Di cui solventi puri	37.587	30.498
Di cui altri prodotti	302	148
Uscita: acqua depurata (presso terzi)	16.157	14.373
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	6.983	6.664
Circularità (%)	90% ²⁸	91%

Anche presso il sito di Landriano si evidenzia una minor produzione.

Bilancio di materia (t) Servizi per l'ambiente	2021	2022
Rifiuti gestiti	949.492	973.052
Non pericolosi	450.619 ²⁹	477.465
ASMIA NP	61.630	47.063
Pericolosi	391.550 ²⁹	397.603
ASMIA P	45.693	50.920
Destinazione e trattamenti circolari senza ASMIA	653.919	686.210
Destinazione e trattamenti circolari con ASMIA	761.242	784.193
Recupero	394.912	422.041
Trattamento acque	140.253	142.709
Trattamento acque ASMIA	107.323	97.983
Trattamento emulsioni oleose	118.754	121.460
Circolarità (%)	80%	81%

Rifiuti generati 2022 (t)	Regeneration	Purification	Totale
Peso totale dei rifiuti generati in tonnellate e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti	5.813	33.612	39.425
Pericolosi	4.326	33.268	37.594
Non pericolosi	1.487	344	1.831

²⁹
Si evidenzia una modifica del numero rispetto al report del 2021 legato ad un ricalcolo del valore in seguito al miglioramento del processo di monitoraggio dei dati.

Rifiuti conferiti a recupero 2022 (t)	Regeneration	Purification	Totale
Peso totale di rifiuti conferiti a recupero e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti	2.371	21.037	23.409
Pericolosi	2.059	20.694	22.753
Non pericolosi	312	343	655
Peso totale di rifiuti pericolosi conferiti a recupero e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento	2.059	20.694	22.753
Preparazione al riutilizzo	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Riciclaggio	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Altre operazioni di recupero	2.059	20.694	22.753
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	2.059	20.694	22.753
Peso totale di rifiuti non pericolosi destinati a recupero e suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento	312	343	655
Preparazione al riutilizzo	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Riciclaggio	-	343	343
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	343	343
Altre operazioni di recupero	312	-	312
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	312	-	312

L'impianto di Landriano di Itelyum Purification ha intrapreso nel corso dell'ultimo anno numerose attività di miglioramento ambientale che hanno interessato la riduzione delle emissioni, l'efficientamento energetico e di processo e la gestione sostenibile e circolare dei rifiuti.

Con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente il processo sono stati aggiunti dei sistemi automatizzati e di monitoraggio in continuo in ottica di riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Una recente novità è l'introduzione della procedura di gestione rifiuti, con focus sugli imballaggi, che mira a migliorare la sostenibilità ambientale, minimizzando i rifiuti prodotti e utilizzando materiali riutilizzati e rigenerati. L'iniziativa permette di ridurre sia l'impatto ambientale, dovuto al trasporto dei materiali, sia l'impatto economico, dovuto al mancato acquisto di nuovi imballaggi.

Itelyum è attenta a massimizzare i rifiuti inviati a destini circolari, anche per quanto concerne quelli derivanti dalle proprie attività. Sono stati avviati diversi progetti per la raccolta differenziata e la riduzione dell'uso di plastica monouso in diverse realtà del Gruppo, con l'obiettivo di omogeneizzarle ovunque nei prossimi mesi.

Rifiuti conferiti a smaltimento 2022 (t)	Regeneration	Purification	Totale
Peso totale di rifiuti destinati allo smaltimento e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti	3.441	12.575	16.016
Pericolosi	2.266	12.574	14.840
Non pericolosi	1.175	1	1.176
Peso totale di rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento	3.149	12.574	15.723
Incenerimento (con recupero di energia)	-	1.005	1.005
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	1.005	1.005
Incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Messa in discarica	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-

[Continua]

[Segue]

Rifiuti conferiti a smaltimento 2022 (t)	Regeneration	Purification	Totale
Altre operazioni di smaltimento	3.149	11.568	14.718
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	3.149	11.568	14.718
Peso totale di rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento	1.175	1	1.176
Incenerimento (con recupero di energia)	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Messa in discarica	-	-	-
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	1.175	1	1.176
Presso il sito	-	-	-
Fuori del sito	1.175	1	1.176

7.2
Gestione responsabile dei consumi energetici

Gli impianti di rigenerazione di Itelyum sono energivori e diversi processi richiedono calore per trattare i rifiuti, pertanto, il tema dell'efficienza è da sempre strategico per il Gruppo, tanto che diverse iniziative erano già state indirizzate prima dell'aumento dei prezzi dell'energia che si è registrato nel corso del 2022.

Sulla scia di questo programma di attenzione ai consumi energetici, nel 2022, presso i siti Regeneration di Pieve Fissiraga e Ceccano è stata ottenuta la certificazione ISO 50001, volta all'efficientamento dei consumi. Lo stabilimento di Pieve Fissiraga è anche sede del progetto pilota, uno dei primi in Italia, di trasformazione digitale che vedrà il processo riprodotto in un gemello digitale che permetterà il monitoraggio in tempo reale e la raccolta di dati.

Grazie all'intelligenza artificiale, tali dati saranno analizzati e sarà possibile evidenziare i processi efficientabili. A Landriano, a seguito di una diagnosi energetica, è avvenuta l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo dei consumi energetici volti a definire un piano di efficientamento. Inoltre, per ridurre al minimo l'impatto energetico e di conseguenza l'inquinamento luminoso, è stata intrapresa una campagna di sostituzione dell'illuminazione al neon con quella a LED.

Nella Divisione Ambiente prosegue la sostituzione dei mezzi di proprietà con mezzi a ridotti consumi ed emissioni. Nelle tabelle a fianco si riportano i dati relativi ai consumi energetici, la cui evoluzione dipende anche dal già citato ampliamento del perimetro³⁰.



Combustibili (GJ)	2021	2022
Gas naturale ³¹	1.550.538	1.264.096
Olio BTZ ³²	569.375	685.270
GPL	-	121
Gasolio (incluso per autotrazione)	125.390	134.488
Benzina (inclusa per autotrazione)	-	1.049
Itelyum (milioni di GJ)	2,2	2,1

Consumi di energia, termica ed elettrica (GJ)	2021	2022
Regeneration	1.763.547 ³³	1.543.577
Purification	1.063.516	921.890
Ambiente	180.006	180.426
Itelyum	3.007.069	2.645.894

Consumi di energia elettrica (GJ)	2021	2022
Autoproduzione / Cogenerazione	147.240	145.843
Autoproduzione da rinnovabili	5.565	5.561
Acquisti da rete	118.870	129.984
<i>Di cui acquisti da rete da fonti rinnovabili</i>	<i>-</i>	<i>537</i>
Totale	271.675	275.827

30
Si veda pagina 122 per la tabella dei coefficienti di conversione utilizzati.

31
Comprende anche il GNL (Gas Naturale Liquefatto).

32
Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo) autoprodotta a partire da rifiuti.

33
Il dato 2021 comprende anche il consumo di vapore e il consumo di energia da raffreddamento, precedentemente non rendicontate.

7.3
Emissioni in atmosfera

I siti di Pieve Fissiraga e di Ceccano di Regeneration e il sito di Landriano di Purification sono soggetti a normativa ETS (Emission Trading Scheme), pertanto tenuti a comunicare annualmente le proprie emissioni che vengono certificate da un ente terzo.

Per quanto concerne le emissioni dirette (Scope 1), la maggior parte derivano da tali impianti, con l'aggiunta delle emissioni derivanti dall'autotrazione generate dai mezzi di proprietà del Gruppo. Le tabelle sottostanti descrivono il trend delle emissioni di CO₂ degli ultimi due anni. Si evidenzia una riduzione delle emissioni di Scope 1, legata principalmente alla riduzione

della produzione presso il sito di Landriano. Produrre nuove materie prime attraverso la rigenerazione e il riciclo dei rifiuti consente di evitare le emissioni derivanti dall'estrazione, trasformazione e utilizzo di materie prime fossili.

Grazie a studi di importanti istituti di ricerca, quali, ad esempio, IFEU, istituto di ricerca tedesco focalizzato su tematiche ambientali e di sostenibilità, ed ETHOS, è stato possibile stimare con un approccio di Life Cycle Assessment (LCA) che l'attività di Itelyum ha permesso, nel solo 2022, di evitare l'emissione circa 330.000 tonnellate di CO₂, al netto delle emissioni Scope 1 e 2 di Itelyum (circa 500.000 al lordo).

Impronta carbonica lorda (kt CO ₂ equivalente ³⁴)	2021	2022
Scope 1 (emissioni dirette)	162,2	154,7
Scope 2 – Location-based (emissioni indirette)	8,6	9,4
Scope 2 – Market-based (emissioni indirette) ³⁵	15,08	16,5

Emissioni in atmosfera (t)	2021	2022
NO _x	158,20	155,73
SO _x	87,09	108,63
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	32,51	12,94
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	0,01	-
Particolato (PM)	2,44	0,33
Altre categorie standard di emissioni nell'aria identificate da regolamentazioni rilevanti	1,66	5,39
Totale	281,90	283,03

La quasi totalità delle emissioni di inquinanti locali prodotte dal Gruppo, quali ad esempio gli ossidi di azoto e zolfo in atmosfera, è da attribuire agli impianti di rigenerazione di oli e all'impianto di purificazione solventi.

Sono presenti altresì impianti con emissioni in atmosfera canalizzate di minore entità, nel centro logistico di Rho e in alcune delle sedi operative delle società di Itelyum Ambiente. A complemento, le flotte di automezzi gestite generano emissioni in proporzione al chilometraggio e alla tipologia del parco circolante. In alcuni casi, le emissioni riportate sono basate su stime a partire da rilevamenti

puntuali sui diversi camini due volte l'anno. In Purification, i progetti di riduzione delle emissioni all'interno dell'impianto sono sempre in atto. Nell'ultimo anno sono stati introdotti dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni sui camini delle caldaie, in conformità e rispetto delle normative; è stato, inoltre, installato un ulteriore sistema di trattamento, un sistema di post combustione dei composti organici volatici (COV) che ha permesso di ridurre l'emissione ed è stato eliminato un gas climalterante dal processo di refrigerazione.



34
I valori del 2021 sono espressi in tonnellate di CO₂, mentre i valori del 2022 sono espressi in tonnellate di CO₂ equivalente.

35
Il calcolo delle emissioni di Scope 2 (market-based) è stato eseguito moltiplicando la stima di energia elettrica non rinnovabile acquistata per i fattori di conversione pubblicati da AIB.

Per maggiori dettagli sui fattori di conversione ed emissione si rimanda alla nota metodologica.

7.4
Gestione dell'acqua come risorsa

Nel corso delle interviste effettuate presso gli Stakeholder, il tema della gestione consapevole delle acque utilizzate per il processo è risultato molto rilevante, in particolare per gli opinion leader istituzionali che hanno evidenziato come la tematica sia prioritaria per chi opera nel settore chimico. L'analisi di impatto ha rilevato che il potenziale impatto negativo conseguente alla gestione delle acque risulta molto limitato grazie ai diversi sistemi di mitigazione e tutela adottati. Nei siti operativi, le risorse idriche fanno fronte alle necessità di approvvigionamento per uso potabile e civile (es. docce, ristoro, servizi igienici) o per uso industriale.

Ove possibile il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi. Gli usi industriali comprendono la produzione di vapore, le utenze di raffreddamento delle apparecchiature di processo, lavaggi vari e i presidi antincendio.

La tabella a fianco descrive gli andamenti di tali prelievi, che derivano anche dall'ampliamento del perimetro, ricordando come tali prelievo risultino più rilevanti nei siti produttivi di Itelyum Regeneration e Purification.

L'attenzione al territorio e al suo valore naturale è da sempre elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite. In tutti i siti, gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpo d'acqua superficiale che in fognatura, sono presidiati da moderni sistemi di depurazione che garantiscono la piena qualità ambientale dei reflui e sono sottoposti ai controlli costanti delle autorità preposte.

In aggiunta, una parte di materie prime, di reflui trattati, gestiti o trasportati e di prodotti ha caratteristiche specifiche di pericolosità per gli ambienti acquatici.

Per queste tipologie sono adottati protocolli operativi specifici di cautela. Infine, in quattro siti del Gruppo, ovvero gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano, l'impianto di purificazione solventi di Landriano e il centro di infustamento e logistica di Rho, sono attivi dispositivi di barriera idraulico, ove necessario supportati da sistemi di trattamento delle acque pompate, finalizzati alla riduzione di contaminazioni preesistenti di suoli e falde acquifere.

Prelievi d'acqua per fonte (Megalitri) ³⁶	2021	2022
Fonte del prelievo	Tutte le aree	Tutte le aree
Acque superficiali (totale)	0	4,7
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	4,7
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0
Acque sotterranee (totale)	1081,9	1.218,7
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	1081,9	1218,7
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	
Acqua marina (totale)	0	0
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0
Acque di processo (totale)	835,9	693,7
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	835,9	693,7
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0
Acqua di parti terze (totale)	71,0	79,8
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	71,0	79,7
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0,1

36
I dati del 2021 sono variati a seguito di un ricalcolo legato al processo di miglioramento del sistema di monitoraggio.

Negli impianti di Pieve Fissiraga e Ceccano è stato avviato uno studio denominato “dry factory” finalizzato al riutilizzo delle acque provenienti dall'impianto di barriere idrauliche e dall'impianto di trattamento acque, con l'obiettivo di riutilizzare le acque di processo per ridurre, se non del tutto evitare, ulteriori emungimenti.

In aggiunta a quanto implementato per i propri siti, si ricorda che Itelyum opera per la tutela del territorio in senso più ampio, in quanto dispone di sette realtà attive nello svolgimento di bonifiche ambientali di serbatoi, siti inquinati, aree industriali e aree dismesse con mezzi e personale tecnico altamente qualificato. Nello specifico vengono eseguite bonifiche ambientali di siti contaminati e/o terreni inquinati con messa in sicurezza e relative opere di intervento,

bonifiche di serbatoi interrati con presenza di combustibili e rilascio di certificati “Gas Free” e di avvenuta bonifica, e bonifica di coperture in eternit e di terreni contaminati da materiale a base di amianto o fibre di altra natura.

L'impatto positivo del Gruppo sulla matrice acqua è parte significativa del core business: Itelyum gestisce, infatti, quattro impianti di trattamento chimico fisico biologico e un impianto dedicato alla purificazione delle acque di processo dell'industria ceramica, con una capacità annuale complessiva di circa 250 mila tonnellate all'anno. I quattro impianti sopracitati sono costituiti da una prima fase di separazione fisica / chimica con un successivo passaggio in una vasca di ossidazione biologica. Ad ogni step significativo viene spillato un campione per il

controllo dell'efficacia del trattamento al fine di conseguire il risultato finale prefissato secondo i limiti previsti dalla normativa vigente.

Con questo processo Itelyum in grado di restituire all'ambiente acqua depurata a partire da flussi di rifiuti liquidi altamente contaminati. In aggiunta, un virtuoso caso studio di economia circolare è ben rappresentato dall'impianto di recupero delle acque provenienti dall'industria ceramica, situato nell'omonimo distretto. Uno dei principali rifiuti prodotti dal processo di lavorazione di piastrelle e materiale ceramico in genere è, infatti, un flusso di acqua di processo contenente materiale in sospensione (sabbia, argilla...). Grazie all'impianto di Itelyum è possibile la separazione tra acqua e fango ceramico, entrambi restituiti in una fase

successiva all'industria di provenienza l'una per costituire nuova acqua di lavorazione, con un notevole risparmio di emungimento da pozzo, l'altro come materia prima per la produzione.

Nel 2022 l'attenzione di Itelyum al tema dell'acqua ha dato anche origine a una nuova linea di servizi, quelli portuali, che grazie all'acquisizione delle aziende del Gruppo Crismani e di Secomar e Ambiente Mare all'inizio del 2023, hanno portato il Gruppo a impegnarsi anche per la tutela delle acque marine, con servizi di prevenzione e disinquinamento, oltre alla gestione dei rifiuti navali con massima attenzione all'ambiente marino circostante le fasi di raccolta. L'impegno di Itelyum è di crescere in questi comparti portando il proprio modello di tutela e ripristino in antri contesti.

L'IMPATTO POSITIVO DEL GRUPPO SULLA MATRICE ACQUA È PARTE SIGNIFICATIVA DEL CORE BUSINESS

L'attenzione al territorio e al suo valore naturale è, per il Gruppo Itelyum, da sempre elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite.

7.5

Biodiversità

Il Gruppo Itelyum ha avviato nel corso del presente ciclo di rendicontazione una prima riflessione riguardo al tema della protezione della biodiversità e degli ecosistemi naturali, come conseguenza delle proprie attività.

Nel contesto attuale, infatti, sempre più organizzazioni sia pubbliche sia private si stanno interrogando sui propri impatti diretti e indiretti sulla biodiversità delle specie naturali, anche su impulso delle normative europee in evoluzione, con particolare riferimento alla Tassonomia UE delle attività eco-compatibili. Quest'ultima prevede tra gli altri l'Obiettivo 6 sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, il quale si focalizza sulla conservazione, il ripristino o la protezione dei servizi ecosistemici come aspetti fondamentali per il benessere umano e animale.

La perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici sono, quindi, tematiche sempre più all'attenzione anche del settore privato, il quale, da un lato, genera degli impatti diretti e indiretti sull'ambiente naturale e, allo stesso tempo, ne subisce conseguenze ed effetti sulle attività di business. Il Gruppo Itelyum ha analizzato la lista delle proprie sedi operative al fine di identificare eventuali siti all'interno o adiacenti ad aree a elevato valore di biodiversità, sulla base degli

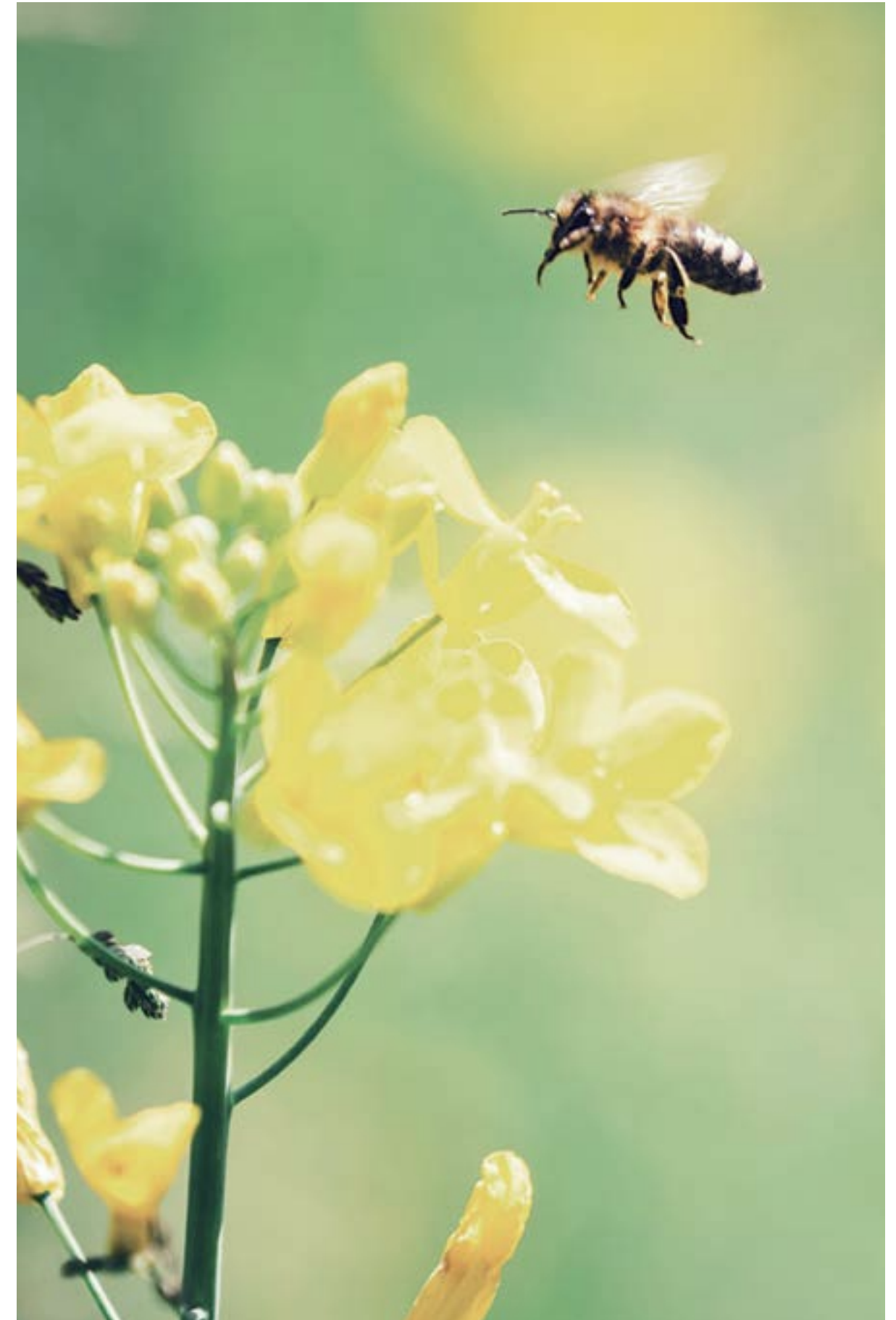
elenchi dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica³⁷. A valle di tale analisi, si è evidenziato che non sussistono siti operativi nelle aree protette nel territorio italiano.

Il Gruppo ha, inoltre, analizzato i principali impatti generati verso l'esterno in relazione alla biodiversità, identificando due principali tipologie di impatti potenziali: un impatto diretto, legato alla perdita di biodiversità a livello locale a causa del mancato presidio degli effetti generati da malfunzionamento degli impianti, e un impatto indiretto legato alle emissioni climalteranti e degli effetti del cambiamento climatico. Entrambe le tipologie di impatto sono state valutate come potenziali e con una bassa potenzialità di accadimento, in quanto tematiche già presidiate nel Gruppo nell'ambito delle proprie attività.

In ottica futura, il Gruppo si impegna a proseguire nel monitoraggio di tali potenziali impatti generati verso l'esterno al fine di identificare eventuali azioni di mitigazione da implementare.

Il Gruppo Itelyum ha avviato nel corso del presente ciclo di rendicontazione una prima riflessione riguardo al tema della protezione della biodiversità e degli ecosistemi naturali.

37

www.mase.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia



Impegno per il futuro

Il Sustainability Advisory Committee di Itelyum ha approvato un piano triennale per la definizione di una strategia strutturata di sostenibilità.

Un sistema complesso come un Gruppo di 28 aziende, in continua crescita, necessita di indirizzi precisi e di progettualità volte al conseguimento del comune purpose sostenibile.

Come già accennato, il Sustainability Advisory Committee di Itelyum ha approvato un piano triennale per la definizione di una strategia strutturata di sostenibilità; da una parte risulta necessario mettere a sistema le diverse iniziative che vengono già portate avanti, per monitorarne gli impatti in modo più strutturato; inoltre, un sistema complesso come un Gruppo di 28 aziende, in continua crescita, necessita di indirizzi precisi e di progettualità volte al conseguimento del comune purpose sostenibile.

L'analisi di materialità ha evidenziato le aree di maggior impatto su cui sarà costruita tale strategia, con l'obiettivo di definirne le ambizioni principali già al prossimo ciclo di reporting ed i target prospettici con i relativi KPI di monitoraggio, entro il 2025.

Uno dei primi aspetti emersi, che si sta già indirizzando, riguarda le persone di Itelyum con la creazione di un percorso di people management che parta dalla fase di assunzione, in ottica inclusiva, e prosegua con percorsi di formazione e crescita basati sul potenziale e i risultati ottenuti.

Un altro impegno del Gruppo riguarda la value chain e l'impatto di Itelyum su di essa. Pertanto, a valle del calcolo della carbon footprint dei principali prodotti riciclati, verrà ampliato lo scopo di analisi, partendo dalle componenti principali e materiali, per calcolare le emissioni scope 3, a oggi non valorizzate, ed evidenziare le aree di miglioramento da indirizzare.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Itelyum è stato redatto utilizzando come standard di rendicontazione il "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", definiti dalla Global Reporting Initiative.

GRI 2-2

GRI 2-3

GRI 2-5

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 (di seguito anche Report) del Gruppo Itelyum è stato redatto utilizzando come standard di rendicontazione il “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (GRI Standards), definiti dalla Global Reporting Initiative, secondo l’approccio “Con riferimenti” grazie al supporto metodologico della società di consulenza SCS Consulting. Per migliore chiarezza, si sottolinea che il termine Gruppo, ove utilizzato nel Report, non è da intendersi in termini strettamente legali, ma come insieme di società afferenti ai medesimi soci. Le società incluse nel perimetro di rendicontazione sono Itelyum Regeneration S.p.A., AECO s.r.l., De Luca Servizi Ambiente s.r.l., Intereco s.r.l., Neda Ambiente FVG s.r.l., Rimondi Paolo s.r.l., SAM s.r.l., Sepi Ambiente s.r.l., Carbo-Nafta Ecologia s.r.l., S.C.I.E. s.r.l., Itelyum Sea FVG s.r.l., Castiglia s.r.l., Idroclean s.r.l., Labio.Lab s.r.l., Agrid s.r.l. Area s.r.l., Innovazione Chimica s.r.l., Centro Risorse s.r.l., Keoma s.r.l., Fer.Ol.Met s.r.l., Rirae s.r.l., Itelyum Purification S.p.A., Im.Tra.S. s.r.l. Per il solo calcolo dell’indice di circolarità è stata considerata anche la società ASMIA s.r.l., partecipata da Idroclean s.r.l. (si veda il capitolo sulla Governance per i dettagli della partecipazione). Si è deciso di non includere Ecologica Tredi, altresì presente nel bilancio consolidato di Verde Midco, oggi Itelyum Group, holding controllante Itelyum Regeneration S.p.A., in quanto acquisita a fine anno (novembre).

Con il processo di rebranding e la nascita di Itelyum come realtà strutturata, dal 2019 si è deciso di realizzare un Rapporto di Gruppo, che viene pubblicato annualmente e che vuole essere uno strumento di dialogo e trasparenza verso tutti gli stakeholder, parte integrante del percorso di sostenibilità che le aziende di Itelyum hanno intrapreso sin dalla loro nascita. Il Bilancio di Sostenibilità 2022 segna quindi il quarto Bilancio di Sostenibilità di Gruppo.

La redazione di questo documento si configura come un esercizio di natura volontaria in quanto il Gruppo Itelyum non rientra nel perimetro delle organizzazioni tenute a rendicontare le proprie performance non finanziarie ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016. I contenuti sono stati elaborati conformemente ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, previsti dal GRI 1: Principi fondamentali 2021.

Il perimetro di riferimento per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità ha preso in considerazione il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 e il Report viene redatto annualmente.

Processo di rendicontazione e metodologie di calcolo

Dal punto di vista del processo, le funzioni aziendali ed il management sono stati coinvolti sia nella fase di definizione dei temi su cui focalizzare la rendicontazione sia nella raccolta di contenuti qualitativi e dati quantitativi necessari alla redazione del Report. La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso un processo centralizzato, che ha visto la funzione Sostenibilità e Corporate Identity consolidare i dati provenienti dalle tre divisioni del Gruppo.

I dati vengono accuratamente calcolati utilizzando le informazioni contabili, extracontabili e provenienti da altri sistemi informativi utilizzati dalle funzioni competenti. Successivamente, i dati sono stati validati dai responsabili delle relative funzioni. Si registrano revisioni dei dati forniti nei report precedenti specificatamente segnalate con opportune note. I dati all’interno del documento non vengono presentati con suddivisione per area geografica laddove richiesto dagli Standard GRI.

Si ricorda che tutte le attività del Gruppo a oggi sono in Italia. Il Bilancio di Sostenibilità è sottoposto a revisione limitata da parte di una società indipendente, Pricewaterhousecoopers. Per maggiori informazioni rispetto a quanto dichiarato è possibile visitare il sito web www.itylum.com o contattare il seguente indirizzo: sustainability@itylum.com.

Note per la raccolta ed il calcolo dati dei consumi energetici ed emissioni

I dati relativi all’energia consumata fanno tutti riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022. Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo.



COEFFICIENTI PER LE CONVERSIONI ENERGETICHE E LE EMISSIONI

Conversione	Coefficiente di conversione	Unità di misura	Fonte
Diesel	0,84	kg/l	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Benzina	0,74	kg/l	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
GPL	0,56	kg/l	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
Energia elettrica	0,0036	GJ/kWh	Costante
Energia elettrica (IT) - Location Based	260,5	gCO ₂ /kWh	ISPRA 2021
Energia elettrica (IT) - Market Based	456,57	gCO ₂ /kWh	AIB 2021
	0,031	gCH ₄ /kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,005	gN ₂ O/kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Emissioni di CO ₂ da elettricità	260	gCO ₂ /kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Emissioni di CH ₄ da elettricità	0,0176	gCH ₄ /kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Emissioni di N ₂ O da elettricità	0,0028	gN ₂ O/kWh	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Gas Naturale [Continua]	56,333	tCO ₂ /TJ	Ministero ambiente 2022
	1,986	kgCO ₂ /smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022

Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
Gas Naturale [Segue]	0,00008572	kgCH ₄ /smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,00003429	kgN ₂ O/smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Gas per riscaldamento	0,03429	GJ/smc	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Gasolio per riscaldamento	0,0003001	tCH ₄ /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,00008573	tN ₂ O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	42,87	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	73,927	tCO ₂ /TJ	Ministero ambiente 2022
Diesel (gasolio per autotrazione)	3,150	tCO ₂ /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	74,05	tCO ₂ /TJ	ISPRA - Analisi dei fattori di emissione di CO ₂ dal settore dei trasporti
	0,00000441	tCH ₄ /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,0001175	tN ₂ O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	42,85	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
Benzina (per autotrazione) [Continua]	43,13	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2023
	3,152	tCO ₂ /t	Ministero ambiente 2022

Emissione	Coefficiente	Unità di misura	Fonte
Benzina (per autotrazione) [Segue]	0,0004262	tCH ₄ /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,0000391	tN ₂ O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
GPL	3,026	tCO ₂ /t	Ministero ambiente 2022
	45,86	GJ/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,00004586	tCH ₄ /t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
	0,000092	tN ₂ O/t	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020. National Inventory Report 2022
LNG	1,156	kgCO ₂ /l	DEFRA GOV UK 2022
	1,158	kgCO ₂ e/l	DEFRA GOV UK 2022
	2210,000	l/t	DEFRA GOV UK 2022
	45,195	GJ/t	DEFRA GOV UK 2022
Olio combustibile	41,072	GJ/t	Ministero ambiente 2022
	76,531	tCO ₂ /TJ	Ministero ambiente 2022





CONTENT INDEX

Il Gruppo Itelyum ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI.

Dichiarazione d’uso

Il Gruppo Itelyum ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Itelyum Regeneration è una Società per Azioni che ha ad oggetto la produzione, la lavorazione, l'industria e la commercializzazione di prodotti petroliferi ed affini, in particolare di oli. La sede centrale è sita a Pieve Fissiraga (LO). 1.1 Profilo del Gruppo 2.1 Modello di business e catena del valore
GRI 2: Informativa generale 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	9 Nota metodologica
GRI 2: Informativa generale 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato in data 4/7/2023. 9 Nota metodologica
GRI 2: Informativa generale 2021	2-4 Revisione delle informazioni	Alcuni dati del 2021 sono stati revisionati con opportune note a piè di pagina per evidenziarli, a seguito del miglioramento del processo di rendicontazione.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-5 Assurance esterna	9 Nota metodologica
GRI 2: Informativa generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1 Modello di business e catena del valore
GRI 2: Informativa generale 2021	2-7 Dipendenti	6.3 Sviluppo del capitale umano 6.4 Diversità e inclusione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	3 Governance

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il Presidente del CdA non ricopre anche un ruolo da dirigente all'interno del Gruppo Itelyum.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Itelyum è stato rivisto e approvato dal CdA nel mese di giugno 2023.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-15 Conflitti d'interesse	I processi e i comportamenti da adottare in materia di prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse da parte del CdA sono trattati e disciplinati nel Codice Etico e nel Modello 231 adottati dal Gruppo.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	Esistono canali informativi interni dedicati alle segnalazioni (anche anonime) di criticità, quali: ▪ canali (dedicati e riservati) implementati ai fini procedura di whistleblowing; ▪ canali (riservati) dedicati ai flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza 231; ▪ canali dedicati alle comunicazioni dirette all'Ethic Officer. Inoltre, il Sustainability Manager e il Sustainability Advisory Committee informano con regolare periodicità il massimo organo di governo. Nel periodo di rendicontazione non sono state comunicate criticità al CdA.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
GRI 2: Informativa generale 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi <i>[Continua]</i>	Ogni società del Gruppo si è dotata di sistemi di gestione certificati conformemente alle norme ISO (9001, 14001, in alcuni casi 45001 e altre) che prevedono obbligatoriamente di tracciare e trattare le non conformità, le anomalie, le segnalazioni ricevute anche dall'esterno (come, ad esempio, quelle ambientali), fornendo ritorni agli stakeholder interessati e impegnandosi per individuare soluzione e risoluzione alla criticità o alla non conformità. Anche la procedura relativa alle segnalazioni whistleblowing prevede sempre l'impegno alla risoluzione e alla comunicazione di risposta al diretto interessato.

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi <i>[Segue]</i>	Gli stakeholder interni artefici dei reclami o delle segnalazioni sono coinvolti nell'individuazione delle soluzioni. Gli esterni che dovessero presentare reclami e segnalazioni sarebbero comunque oggetto di coinvolgimento e confronto attivo in fase di definizione delle azioni di mitigazione. Tutte le segnalazioni, i reclami, le non conformità sono regolarmente archiviate dai soggetti responsabili e sono analizzati e trattati in sede di riesame della Direzione, processo di analisi e valutazione che si svolge a cadenza annuale in ogni società dotata di sistema di gestione.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Le persone possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile e sollevare dubbi sulla condotta d'impresa dell'organizzazione attraverso: ▪ la procedura di whistleblowing; ▪ i flussi informativi dedicati e riservati all'Organismo di Vigilanza 231; ▪ le comunicazioni all'Ethic Officer.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	4.2 Stakeholder
GRI 2: Informativa generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	4.2 Stakeholder 4.3 Analisi di materialità
GRI 2: Informativa generale 2021	2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti del Gruppo Itelyum sono coperti da contrattazione collettiva nazionale, così come previsto dalla legge italiana.
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	4.3 Analisi di materialità
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	4.3 Analisi di materialità
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutti i temi materiali, così come descritti nel capitolo sull'analisi di materialità, sono gestiti in coerenza con le indicazioni di questo standard GRI.

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	5.3 Risultati economici e valore condiviso
GRI 204: Pratiche di approvvigiona- mento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	5.4 Valutazione ambientale e sociale della catena di fornitura
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5.5 Etica e integrità di business
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7.2 Gestione responsabile dei consumi energetici
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	7.4 Gestione dell'acqua come risorsa
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	7.5 Biodiversità
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	7.5 Biodiversità
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7.3 Emissioni in atmosfera
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7.3 Emissioni in atmosfera

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre significative emissioni nell'atmosfera	7.3 Emissioni in atmosfera
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	7.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	7.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	7.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	7.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	7.1 Gestione circolare e sostenibile dei rifiuti
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	6.3 Sviluppo del capitale umano
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	6.3 Sviluppo del capitale umano
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi per la salute professionale	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-10 Malattie professionali	6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	6.3 Sviluppo del capitale umano
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 Governance 6.4 Diversità e inclusione
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6.4 Diversità e inclusione

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	5.2 Qualità e sicurezza del prodotto
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	5.6 Cybersecurity e digitalizzazione

L'obiettivo della nuova materialità GRI (approccio impact materiality) è quello di identificare quali sono gli effetti (positivi e negativi) che un'azienda provoca sulla società e l'ambiente circostante (impatti generati). Il Gruppo ha quindi rendicontato, in quanto materiali, i temi che rappresentano gli impatti più significativi generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani.



ITELYUM È RIGENERAZIONE DI OLI LUBRIFICANTI USATI, PURIFICAZIONE DI REFLUI CHIMICI E DI FRAZIONI PETROLIFERE, GESTIONE RESPONSABILE DI UNA VASTA GAMMA DI RIFIUTI INDUSTRIALI.

Con tecnologie evolute e continui investimenti, Itelyum aiuta a preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita, con processi, prodotti e soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e l'ottimizzazione dei mercati serviti. Sessant'anni di storia industriale costruita sui principi dell'economia circolare prima ancora che questa diventasse l'economia del futuro, coinvolgendo clienti, fornitori, istituzioni, comunità locali e globali nella creazione di valore economico, ambientale e sociale.

REGENERATION SOLUTIONS

Regeneration Solutions comprende le attività di Itelyum Regeneration S.p.A., da 60 anni leader europeo nella produzione di basi lubrificanti rigenerate di qualità attraverso un processo di ri-raffinazione, sviluppato in proprio e brevettato. Grazie alle tecnologie adottate, quali l'idrogenazione catalitica, gli impianti di rigenerazione sono in grado di trattare gli oli lubrificanti usati per produrre basi rigenerate performanti e sostenibili, utilizzate dalle più importanti industrie di lubrificazione al mondo. L'eccellenza tecnologica e gestionale adottata garantisce caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali uguali o superiori alle basi lubrificanti derivanti dalla prima

raffinazione del greggio. Le basi di Gruppo I+ e II+ prodotte sono ideali per l'impiego nelle diverse applicazioni della lubrificazione nei settori automotive e industriale. Inoltre, soddisfano le più severe prestazioni e i requisiti ambientali richiesti ai moderni lubrificanti. Gli impianti di rigenerazione degli oli usati di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR) hanno una capacità di trattamento di circa 200.000 tonnellate per anno, producendo principalmente basi lubrificanti rigenerate, ma anche gasolio e bitume. A completamento di un percorso virtuoso, tutte le basi lubrificanti rigenerate di Itelyum ottengono la certificazione ambientale di prodotto.

PURIFICATION SOLUTIONS

Purification Solutions comprende le attività di Itelyum Purification S.p.A., da oltre 40 anni leader di settore nella produzione e commercializzazione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza. L'impianto di Landriano (PV) è dotato di impianti di distillazione flessibili, in grado di modificare il proprio assetto in funzione dei reflui da trattare e dei prodotti programmati, e di un reparto di sintesi chimica. Il sito di logistica e di confezionamento di Rho (MI) completa la struttura industriale con capacità automatizzata di miscelazione e imbottigliamento. Ogni anno si rigenerano o recuperano, con rese industriali e qualità elevate, fino a quasi 100.000

tonnellate di solventi usati, provenienti principalmente dalla chimica e dalla chimica farmaceutica. I solventi prodotti possono ritornare verso il settore di provenienza oppure essere valorizzati attraverso nuove formulazioni in grado di soddisfare altri mercati. La capacità produttiva comprende anche 100.000 tonnellate di prodotti puri ottenuti da frazioni petrolifere selezionate, stream tecnici e materie prime vergini ed è integrata da attività di trading. È inoltre in grado di sintetizzare starting material farmaceutici o prodotti custom made, mediante processi di chimica organica che beneficiano anche della sinergia con l'attività di rigenerazione solventi.

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

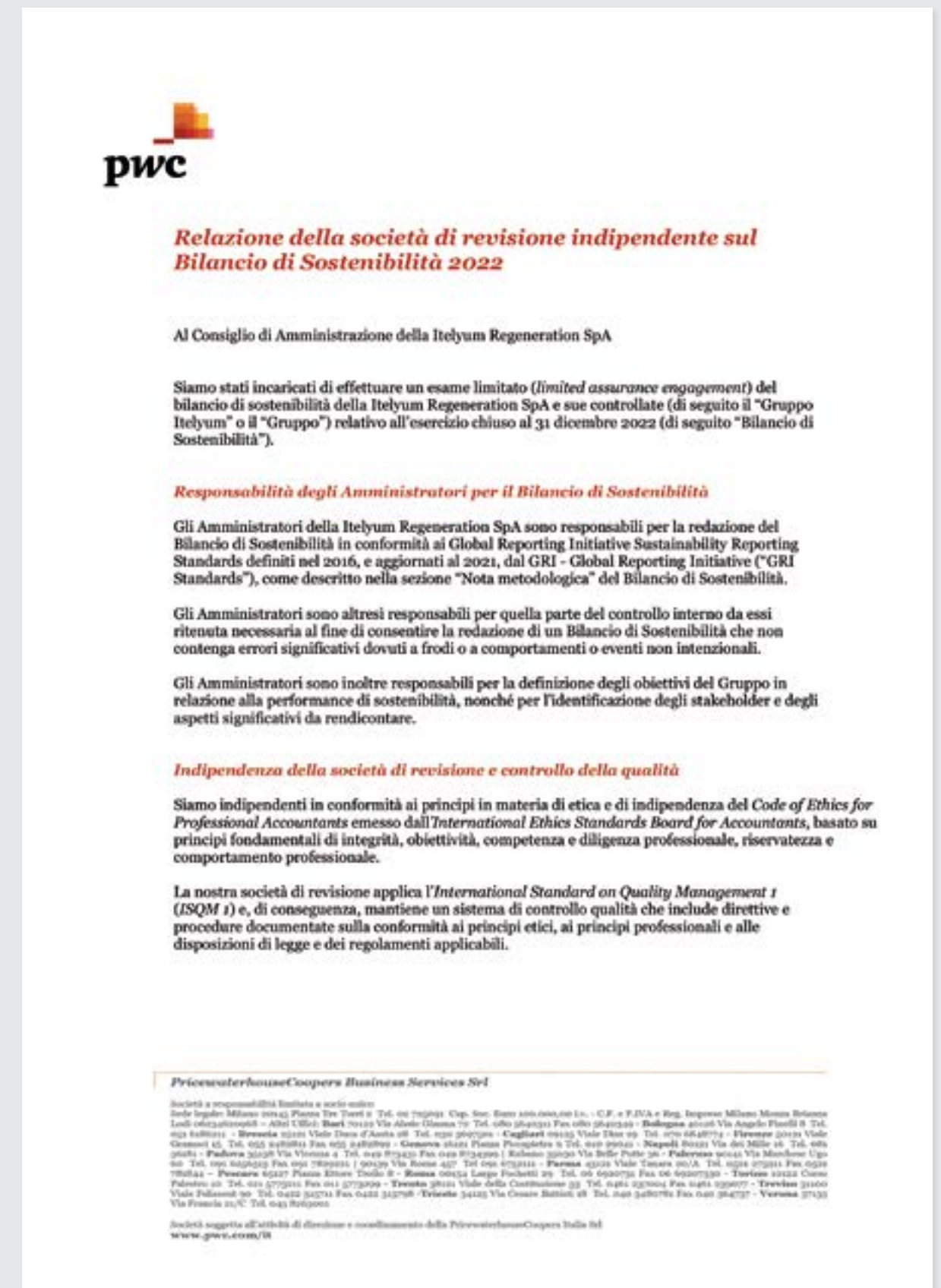
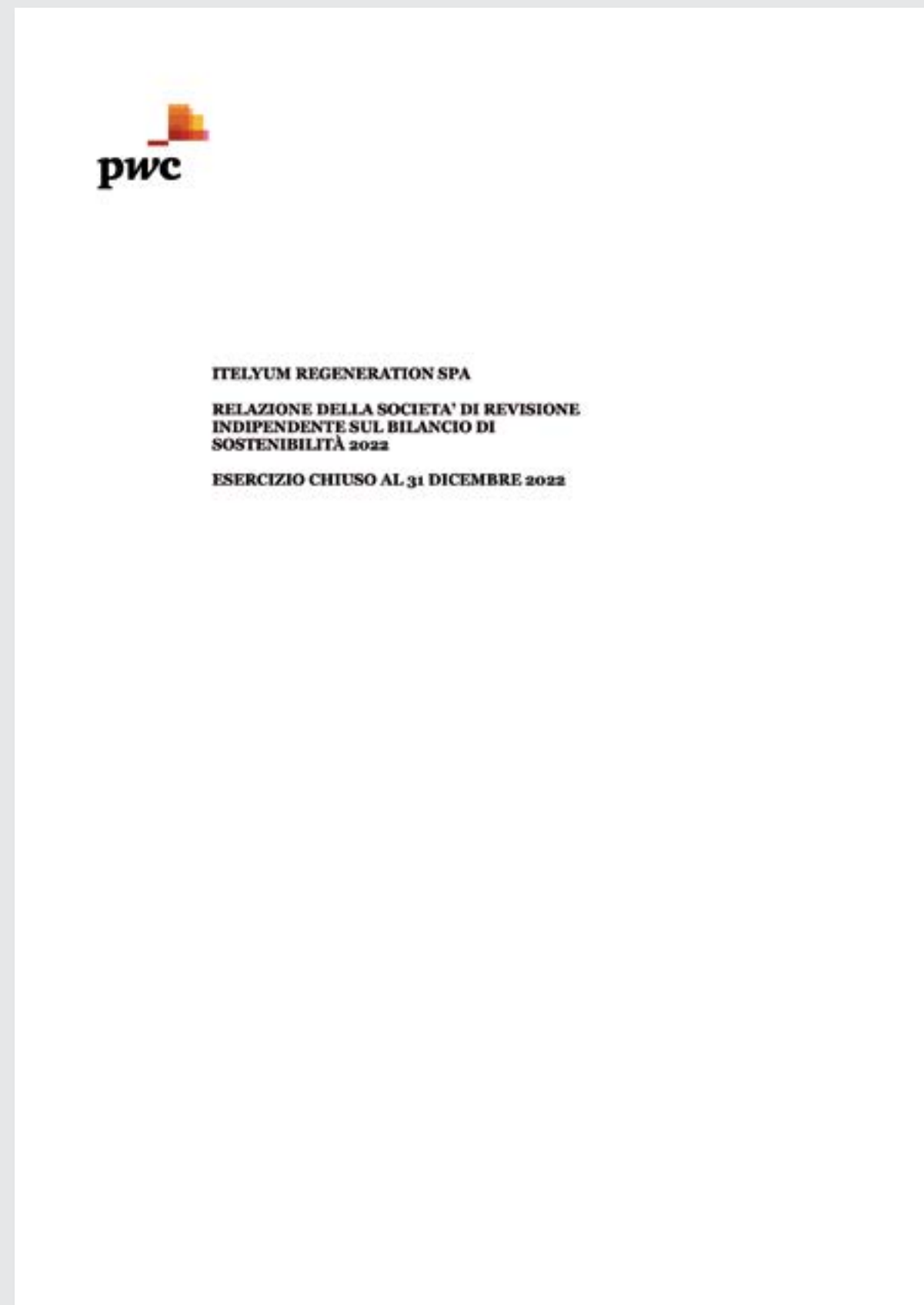
Soluzioni per l'Ambiente raggruppa, controlla e coordina 25 aziende situate in tutta Italia che gestiscono responsabilmente oltre 1.500.000 t/a di rifiuti industriali di cui 500.000 t/a legate ad attività di handling & servizi. Insieme, grazie ad una flotta terrestre e navale di circa 350 mezzi specializzati e allo specifico know-how nel comparto di riferimento, offre una gamma completa di servizi ambientali su tutto il territorio nazionale. La forte presenza territoriale consente di rivestire un ruolo fondamentale di integrazione verticale nel settore. La presenza attiva in tutte le fasi di gestione dei rifiuti terrestri e portuali, dalla raccolta, allo stoccaggio, al trasporto

e pretrattamento, è completata da attività di servizio e intermediazione, di consulenza ambientale e per la sicurezza. La struttura comprende anche due laboratori per analisi chimiche ambientali e quattro impianti di trattamento di acque industriali. L'approccio strategico, le competenze e i sistemi evoluti adottati assicurano la massima tracciabilità e trasparenza nella gestione ambientale e amministrativa, permettendo di privilegiare le opzioni di riciclo e recupero rispetto ad altre forme di smaltimento.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022		
ITELYUM: IL NOME DELL'ECONOMIA CIRCOLARE		
ITELYUM: IL NOME DELL'ECONOMIA CIRCOLARE		
Itelyum Regeneration S.r.l. Via Tavernelle 19 26854 Pieve Fissiraga (LO) T +39 0371 25 031 F +39 0371 98 030 info.regeneration@itelyum.com www.itelyum-regeneration.com	Itelyum Purification S.r.l. Via Intini 2 27015 Landriano (PV) T +39 0382 61 21 F +39 0382 61 23 20 info.purification@itelyum.com www.itelyum-purification.com	Im.Tra.S. S.r.l. Via Intini 2 27015 Landriano (PV) T +39 0382 61 21 F +39 0382 61 23 20 info.imtras@itelyum.com www.itelyum-purification.com
Itelyum Ambiente Via Tavernelle 19 26854 Pieve Fissiraga (LO) T +39 0371 25 031 F +39 0371 98 030 info.ambiente@itelyum.com www.itelyum-ambiente.com	Aeco S.r.l. Via Agucchi 84 40133 Bologna, Italy T +39 051 51 24 74 F +39 051 51 24 74 info.aeco@itelyum.com www.aecosrl.it	Agrid S.r.l. Via dell'Industria 11/15 24040 Casirate d'Adda (BG) T +39 0363 18 10 168 info.agrid@itelyum.com www.agrid.it
Ambiente Mare S.p.A. Via del Marchesato 35 48122 Marina di Ravenna (RA) T +39 0544 5 30 152 F +39 0544 53 10 72	Area S.r.l. Via dell'Industria 11/15 24040 Casirate d'Adda (BG) T +39 0363 18 10 168 info.agrid@itelyum.com www.agrid.it	Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. Strada Tuderte 176/F Loc. Madonna del Piano 06132 Perugia T +39 075 38 85 94 F +39 075 38 85 96 info.carbonafta@itelyum.com www.carbonaftaecologia.com
Castiglia S.r.l. S.S. 7 Appia Km 636 74016 Massafra (TA) T/F +39 099 88 07 723 info.castiglia@itelyum.com www.castigliasrl.it	Centro Risorse S.r.l. Via Lazio 48 31045 Motta di Livenza (TV) T +39 0422 50 37 11 F +39 0422 86 19 80 info.centrorisorse@itelyum.com www.centrorisorsesrl.com	De Luca Servizi Ambiente S.r.l. Via Donatori di Sangue 46 Z.I. 31029 Vittorio Veneto (TV) T +39 0438 57 583 F +39 0438 59 800 info.delucaservizi@itelyum.com www.delucaservizi.it
Ecologica Tredi S.r.l. Via Ponzina 1/d 37045 Legnago (VR) T +39 0442 60 22 12 F +39 0442 62 71 19 info.ecologicatredi@itelyum.com www.ecologicatredi.it	Ecowatt Vidardo S.r.l. Via Cartiera 16 26866 Castiraga Vidardo (LO) T +39 0371 21 71 38 info.ecowatt@itelyum.com www.ecowattvidardo.it	Fer.Ol.Met. S.r.l. Via Della Pace 20 20098 S. Giuliano Milanese (MI) T +39 02 9824 9069 F +39 02 9824 9074 info.ferolmet@itelyum.com www.ferolmet.it

IL GRUPPO ITELYUM		
Idroclean S.r.l. Via dell'Industria 11/15 24040 Casirate d'Adda (BG) T +39 0363 32 68 67 T +39 0363 32 67 59 info.idroclean@itelyum.com www.idrocleangroup.eu	Intereco S.r.l. Via Viazza I Tronco 17 41042 Fiorano Modenese (MO) T +39 0536 92 17 23 F +39 0536 92 90 08 info.intereco@itelyum.com www.interecoambiente.it	Innovazione Chimica S.r.l. Via Lazio 36 31045 Motta di Livenza (TV) T +39 0422 76 88 48 F +39 0422 76 69 33 info.innovazionechimica@itelyum.com www.innovazionechimica.it
Itelyum Sea FVG S.r.l. Via Caboto 19/11 1134148 Trieste, Italy T +39 040 76 06 138 F +39 040 76 06 017 info.itelyumseafvg@itelyum.com www.itelyumseafvg.it	Keoma S.r.l. Via Lazio 48 31045 Motta di Livenza (TV) T +39 0422 50 37 57 F +39 0422 40 37 88 info.keoma@itelyum.com www.centrorisorsesrl.com	Labio.Lab S.r.l. Via dell'Industria 11/15 24040 Casirate d'Adda (BG) T +39 0363 18 10175 info.labiolab@itelyum.com www.laboratoriogroup.eu
Neda Ambiente FVG S.r.l. Via Marinoni 12 33057 Palmanova (UD) T +39 0432 92 87 06 F +39 0432 92 33 17 info.nedafvg@itelyum.com www.nedafvg.it	Rimondi Paolo S.r.l. Via Agucchi 84 40133 Bologna T +39 051 38 47 92 F +39 051 38 78 15 info.rimondi@itelyum.com www.rimondipaolo.it	Rirae S.r.l. Via Torino (SS 11) 28069 S. Martino di Trecate (NO) T +39 0321 77 9334 F +39 0321 77 9334 info@rirae.com www.rirae.com
SAM S.r.l. S.P. 617 Bronese 114 27040 Mezzanino (PV) T +39 0385 71 60 14 F +39 0385 71 453 info.sam@itelyum.com www.itelyum-ambiente.com	SCIE S.r.l. Via Ravenna 306-300 40018 San Pietro in Casale (BO) T +39 051 97 69 02 F +39 051 97 69 26 info.scie@itelyum.com www.sciesrl.it	Secomar S.p.A. Via del Marchesato 35 48122 Marina di Ravenna (RA) T +39 0544 53 05 34 F +39 0544 53 08 46
Sepi Ambiente S.r.l. Via Sicilia 12 10036 Settimo Torinese (TO) T +39 011 80 05 075 F +39 011 80 11 961 info.sepiambiente@itelyum.com www.sepiambiente.it		

Relazione della società di revisione





Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Itelyum Regeneration SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Itelyum Regeneration SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Pieve Fissiraga e di Ceccano, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Itelyum relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, non sono stati sottoposti a verifica.

Torino, 29 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Partner)

Firmato digitalmente da: Paolo Bersani
Data: 29/06/2023 17:20:59

Itelyum

Bilancio di Sostenibilità
2022

Itelyum Regeneration S.p.A.
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO)
Italy

Per maggiori informazioni:
sustainability@itelyum.com
www.itelyum.com

All rights reserved
Design © Univisual.com

Stampato in Italia
nel mese di luglio 2023
su carta certificata FSC®



Itelyum, tra i pionieri globali
dell'economia circolare, è leader
nazionale e riconosciuto player
internazionale nella gestione e
valorizzazione dei rifiuti industriali.

Per maggiori informazioni
visita la pagina
[www.itylum.com](http://www.itylum.com/report-di-sostenibilita)
[/report-di-sostenibilita](http://www.itylum.com/report-di-sostenibilita)



ITYLYUM.COM